



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA



AL 30 GIUGNO 2015  
C.d.A del 13 novembre 2015

**GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI**  
**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**  
**AL 30 GIUGNO 2015**

**CERAMICHE RICCHETTI SPA**

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB  
Box 501 - 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB  
Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH  
Trennfürter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA  
39, Rua Principal - P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC  
Salisbury Road, Watling Street - Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS  
Ejby Industrivej 2 - P.O. Box 1402 - 2600 Glostrup (Danimarca)

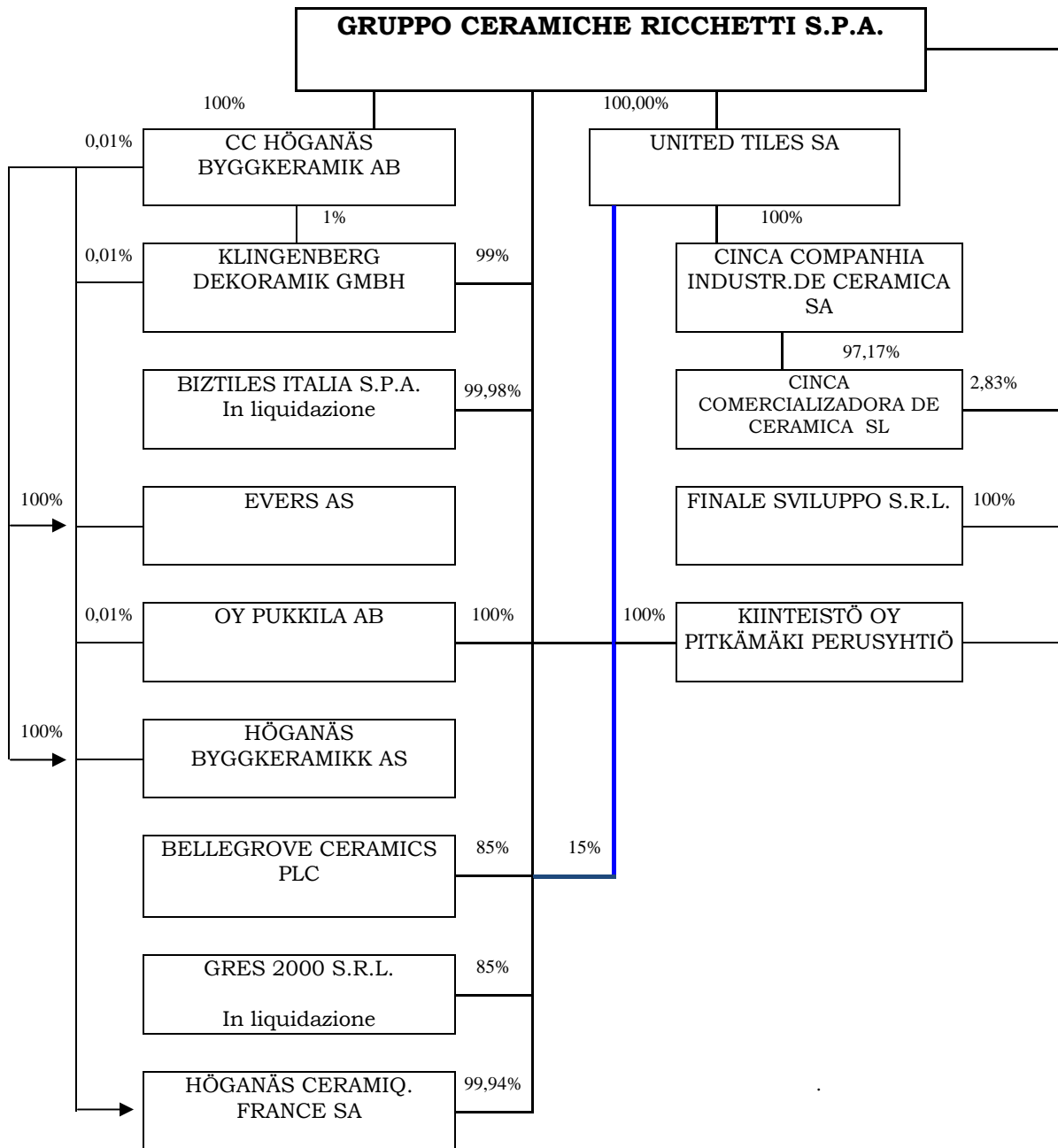
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS  
Brobekkveien 107 - Box 46 - 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA  
R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.  
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA  
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ  
Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2014.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2017)

ANDREA ZANNONI  
Presidente del Consiglio di Amm.ne

ANDREA LODETTI  
Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI  
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI  
Consigliere

FRANCO VANTAGGI  
Consigliere indipendente

ANNALISA CATELANI  
Consigliere indipendente

## COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI  
Presidente

ROSA PIPITONE  
Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI  
Sindaco Effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE :

BDO ITALIA SPA

---

*Indice*


---

Premessa	Pag. 6
Informazioni sulla gestione	
- Andamento del settore ceramico	Pag. 6
- Il Gruppo Ricchetti	Pag. 12
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag. 16
- Azioni proprie	Pag. 16
- Corporate Governance	Pag. 17
- Fattori critici di rischio	Pag. 18
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag. 27
- Eventi rilevanti del semestre	Pag. 27
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag. 27
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 27
Stato patrimoniale consolidato	Pag. 29
Conto economico consolidato	Pag. 31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 33
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 34
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag. 35
Note Illustrative	Pag. 36
- Note di commento	Pag. 36
- Data di riferimento	Pag. 36
- Attività e struttura del Gruppo	Pag. 36
- Principi contabili adottati	Pag. 39
- Gestione del rischio finanziario	Pag. 50
- Informazioni settoriali	Pag. 52
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico	Pag. 54
- Dividendi per azione	Pag. 74
- Rapporti con parti correlate	Pag. 74
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag. 76
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag. 77
Dichiarazione dell'AD e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 78
Relazione della società di revisione	Pag. 79

## PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Oltre agli allegati, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2015.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

## ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO <sup>1</sup>

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2015 confermano in gran parte le previsioni effettuate nel 2014.

A partire dal 2015, il Pil ha iniziato a recuperare un profilo moderatamente espansivo, trainato soprattutto dall'export (anche grazie al permanere di un euro debole sui mercati valutari) e al "Quantitative Easing" (acquisto dei titoli di Stato) lanciato dalla BCE; il miglioramento delle condizioni del credito e gli incentivi fiscali dovrebbero poi favorire il lento avvio di un nuovo ciclo di investimenti delle imprese.

Superata la lunga fase recessiva alla fine dello scorso anno, l'economia italiana appare avviata lungo un percorso di moderata ripresa, che potrebbe consolidarsi già nel corso del 2015. Secondo le recenti previsioni il recupero dell'attività tenderà ad acquisire maggiore slancio nel 2016 e sarà trainato dall'export - beneficiando dell'attesa accelerazione della domanda estera oltre che dell'euro debole - e dal riavvio di un ciclo di investimenti delle imprese, in un contesto di graduale rafforzamento della spesa per consumi grazie alla favorevole evoluzione dei redditi delle famiglie.

L'aggiustamento degli investimenti in costruzioni si è prolungato nel 2014, sia pure ad un ritmo più contenuto, evidenziando flessioni in tutti i comparti di attività (con l'esclusione del rinnovo edilizio). La recessione delle costruzioni è attesa arrestarsi nel corso del 2015, anche se non si potrà evitare un'ulteriore contrazione in media d'anno, per lasciare spazio ad una progressiva inversione di tendenza attesa a partire dal 2016.

Un ruolo trainante sarà verosimilmente svolto dal comparto del genio civile, grazie al previsto rilancio degli investimenti nelle opere pubbliche, e in parte dall'edilizia non residenziale mentre si prospetta un recupero più lento per gli investimenti residenziali, condizionati dalle persistenti difficoltà della nuova produzione abitativa, a fronte di un impulso ancora positivo - sebbene più moderato - della riqualificazione. Il ridimensionamento dei consumi di piastrelle in Italia è stimato proseguire nel 2015, seppure su tassi più contenuti; un arresto della caduta della domanda potrebbe verificarsi solo nell'ultimo anno della previsione, dopo otto anni consecutivi di calo che porteranno ad oltre

---

<sup>1</sup> I dati relativi al settore ceramico sono tratti dall'Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle in ceramica Giugno 2015 - Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia S.p.A.

105 milioni di metri quadri la perdita complessiva del mercato italiano. Dopo il forte rimbalzo sperimentato lo scorso anno, le importazioni sono attese sostanzialmente stabili nel 2015, per poi tornare a crescere nel 2016 su ritmi superiori a quelli previsti per l'evoluzione complessiva di questo mercato.

#### *Europa Occidentale*

I fattori esogeni favorevoli – basso prezzo del petrolio, debolezza dell'euro, politica monetaria eccezionalmente espansiva – contribuiscono al rafforzamento della ripresa nell'Eurozona, spingendo a rivedere al rialzo le stime di crescita dell'area sia per il 2015 che per il 2016. Il ruolo di traino continuerà ad essere esercitato dall'economia tedesca, grazie soprattutto al miglior tono dei consumi delle famiglie, sostenuti dal calo della bolletta energetica e dall'aumento dei salari reali. Anche in Spagna è attesa una significativa accelerazione dei ritmi di espansione mentre, al di fuori dell'Uem, la crescita dovrebbe confermarsi robusta nel Regno Unito, seppure più moderata rispetto a quanto sperimentato nel 2014.

Gli investimenti in costruzioni sono ritornati in territorio positivo nel 2014, con segnali di ripresa diffusi anche alla componente residenziale. Per il biennio 2015-16 ci si aspetta un progressivo rafforzamento della crescita, alimentata da buoni ritmi espansivi in tutti i comparti di attività. Il quadro complessivo continuerà a riflettere andamenti differenziati: ad una dinamica dell'edilizia residenziale in rallentamento in Germania e Regno Unito si contrapporrà un consolidamento della ripresa dell'attività edilizia nei paesi periferici dell'Uem, in primo luogo in Spagna e Irlanda.

Le previsioni rimangono orientate alla debolezza per il mercato francese, che continuerà a contrarsi nell'anno in corso, per poi recuperare un segno moderatamente positivo solo a partire dal 2016.

La ripresa dei consumi di piastrelle, avviatasi nel 2014 sulla spinta di una graduale ripartenza degli investimenti in costruzioni, e attesa consolidarsi nel biennio 2015-'16; i ritmi di crescita saranno, tuttavia, moderati, mantenendo il mercato su livelli ancora molto lontani dal picco del 2007. Dopo la performance decisamente positiva del 2014, i risultati dei primi tre mesi del 2015 inducono a stimare in media annua una consistente frenata della crescita delle vendite italiane nell'area; per l'anno successivo si prospetta una dinamica dell'export più vivace e sostanzialmente allineata a quella della domanda, confermando la capacità dei produttori italiani di presidiare con successo il proprio mercato di riferimento

#### *Spagna*

I segnali di ripresa del mercato delle piastrelle, emersi già nel corso del 2014, sono attesi acquistare maggiore evidenza nel 2015-'16, in concomitanza con l'inversione di tendenza prevista per gli investimenti in costruzioni. Le esportazioni italiane, caratterizzate nel 2014 da una forte ripartenza, continueranno a crescere a ritmi elevati nel biennio successivo; le prospettive di ripresa del mercato spagnolo dovrebbero riuscire a riportare le vendite italiane su livelli nell'ordine dei 3.5 milioni di metri quadri alla fine del prossimo biennio.

#### *Francia*

In Francia, la fase di correzione delle costruzioni è prevista prolungarsi per tutto il 2015, lasciando spazio ad una modesta ripresa degli investimenti solo nel 2016; il mercato delle piastrelle sembra quindi avviato verso un'ulteriore deterioramento che potrebbe portare nell'anno in corso a un nuovo punto di minimo; la graduale inversione di tendenza dei consumi, prevista a partire dal prossimo anno, manterrà comunque il mercato su livelli ancora molto contenuti. Le informazioni congiunturali relative al primo trimestre 2015 evidenziano una contrazione delle esportazioni italiane superiore al 10%, stimata continuare, a tassi solo leggermente più contenuti, nei trimestri successivi; le vendite italiane riprenderebbero a crescere dal 2016, ma, vincolate da un contesto di mercato ancora debole, dovrebbero confermarsi inferiori a quelle effettuate in Germania.

Per quanto concerne la *Germania*, Seguendo l'evoluzione prospettata per l'edilizia residenziale, nel biennio 2015-'16 la domanda di piastrelle in Germania dovrebbe proseguire nel trend espansivo, pur registrando un rallentamento rispetto al 2014, fino a portare i consumi sopra i 123 milioni di metri quadri (il livello più elevato dal 2006). Le informazioni congiunturali relative al primo trimestre dell'anno in corso suggeriscono la possibilità di una crescita dell'export italiano ancora sostenuta e superiore alla dinamica dei consumi complessivi, a conferma della capacità dei produttori italiani di presidiare il



principale mercato europeo. Le vendite italiane potrebbero, tuttavia, accusare una frenata nel 2016, risentendo di un andamento del mercato meno dinamico.

Per il *Regno Unito*, il ciclo espansivo dell'edilizia residenziale è atteso continuare nel 2015-'16, anche se a tassi più moderati rispetto a quelli del 2014; ciò consentirà al mercato delle piastrelle di mantenere un'evoluzione positiva, fino ad avvicinarsi ai 63 milioni di metri quadri alla fine del prossimo biennio. Pur non replicando l'ottima performance del 2014, le esportazioni italiane in questo paese dovrebbero mantenere una dinamica piuttosto vivace, migliore di quella prevista per la domanda; la quota di mercato dei produttori italiani nel Regno Unito rimarrà comunque bassa (14%) se confrontata con quella detenuta nella maggior parte dei paesi dell'area.

Per la *Grecia*, anche a riflesso del nuovo deterioramento della situazione economica complessiva, la fase di aggiustamento del settore delle costruzioni è stimata prolungarsi nel 2015, facendo segnare un'ulteriore, forte caduta degli investimenti residenziali; il "nuovo" mercato delle piastrelle è quindi stimato toccare un punto di minimo nell'anno in corso, di poco superiore ai 12 milioni di metri quadri, per poi avviarsi su un sentiero di progressivo recupero solo a partire dal 2016

Nel 2015-'16 le vendite italiane dovrebbero accusare il deterioramento complessivo del mercato, registrando una crescita modesta dopo i risultati molto positivi del 2014; la quota di domanda soddisfatta dalle importazioni dall'Italia si manterrà comunque superiore al 40%, distanziando notevolmente i principali competitor.

Per quanto concerne l'*Austria*, il progressivo rafforzamento della ripresa dell'attività edilizia, avviatosi a partire dal 2014, consentirà al mercato austriaco delle piastrelle di consolidare gli spunti espansivi nel biennio di previsione, al termine del quale potrebbero essere recuperati ulteriori 900 mila metri quadri di consumo. A partire dall'anno in corso le esportazioni destinate a questo paese sono attese recuperare un profilo di crescita, interrompendo la tendenza al deterioramento delle quote di mercato sperimentato dalle imprese italiane a partire dal 2013.

#### *Belgio e Lussemburgo*

Sostenuti dalla ripartenza degli investimenti in edilizia residenziale, nel 2014 i consumi di piastrelle hanno invertito la tendenza negativa in atto dal 2008 (con la sola parentesi del 2010); la crescita della domanda proseguirà, seppure a tassi più moderati, nel biennio 2015-'16 consentendo di superare i livelli di mercato pre crisi – intorno ai 27 milioni di metri quadri – alla fine del prossimo biennio. Pur non confermando il risultato del 2014, le vendite italiane saranno caratterizzate anche nel 2015-'16 da un'evoluzione superiore a quella attesa per la domanda, favorendo un ulteriore miglioramento della quota di mercato, in prossimità del 42%.

#### *Europa Centro Orientale*

Nel 2015 il Pil dell'area è atteso in contrazione, scontando il deterioramento del quadro macroeconomico in Russia, dove l'inasprimento delle condizioni finanziarie e l'impatto delle sanzioni internazionali, in un contesto di bassi prezzi del petrolio, dovrebbero contribuire alla caduta dei consumi e degli investimenti, spingendo l'economia in una pesante recessione. La flessione complessiva dell'attività sarà, tuttavia, limitata da un profilo di crescita più dinamica nei paesi dell'Europa Centrale e in Turchia. Nell'ipotesi di un graduale superamento delle tensioni geo-politiche legate alla crisi ucraina, la caduta dell'economia russa potrebbe stabilizzarsi nel corso del 2016; rimangono, inoltre, confermate le prospettive di una buona espansione nelle altre economie dell'area, a partire da Polonia e Turchia. Anche lo scenario delle costruzioni appare fortemente condizionato dall'andamento del mercato russo, previsto in calo per l'intero biennio 2015-'16 a riflesso di un'ulteriore riduzione degli investimenti nelle infrastrutture e nell'edilizia non residenziale, cui si sommerà un ripiegamento del comparto residenziale, dopo la buona tenuta dimostrata nel 2014 sulla spinta della corsa all'investimento immobiliare come bene-rifugio.

Il quadro prospettato per le costruzioni, che delinea una tendenza cedente degli investimenti residenziali, porta a stimare un'evoluzione negativa dei consumi di piastrelle in *Russia* sull'intero biennio 2015-'16, con una graduale attenuazione della fase recessiva solo al

termine del periodo di previsione; ne deriverà un ridimensionamento delle dimensioni di questo mercato, leggermente al di sotto dei 200 milioni di metri quadri. Le informazioni congiunturali disponibili anticipano una marcata contrazione delle esportazioni italiane, stimate scendere a chiusura d'anno a 3.7 milioni di metri quadri; anche nel 2016 il permanere di una domanda debole non consentirà una ripresa delle vendite in questo mercato.

La crescita dell'area dei *Balcani* è prevista in lieve accelerazione nel biennio 2015-'16, guidata da una dinamica sostenuta dell'attività in Romania e Albania mentre si prospetta un'evoluzione più moderata nelle altre economie, in particolare in Croazia e Bulgaria. Nel complesso, il consolidamento della crescita potrà avvalersi di una buona dinamica dei consumi privati e di un rafforzamento della ripresa degli investimenti, a fronte di un minore contributo del canale estero; anche l'inflazione, attesa in graduale accelerazione, dovrebbe mantenersi su tassi sostanzialmente contenuti. Gli investimenti in costruzioni hanno chiuso il 2014 con un'ulteriore flessione, seppure più contenuta, trascinati al ribasso dal prolungarsi della correzione dell'edilizia residenziale, particolarmente intensa in Romania e Croazia. A partire dal 2015 le costruzioni sono attese recuperare un profilo espansivo, trainate dal comparto del genio civile, che potrà beneficiare di un rilancio degli investimenti pubblici nelle infrastrutture, ma anche da una ritrovata vivacità dell'attività edilizia.

La flessione dei consumi di piastrelle sembra potersi arrestare nell'anno in corso, grazie al superamento delle difficoltà dell'attività edilizia nell'area; il bilancio della crisi rimane comunque pesante, con una perdita complessiva di oltre 36 milioni di metri quadri rispetto al picco registrato nel 2008.

#### *Paesi Nafta*

Nonostante l'indebolimento accusato nel primo trimestre del 2015, l'economia degli Stati Uniti è attesa espandersi in media d'anno ad un ritmo prossimo al 3%, beneficiando del traino delle componenti interne di domanda, e in particolare dei consumi privati, sostenuti dal miglioramento del mercato del lavoro e dai bassi prezzi del petrolio; un contributo negativo dovrebbe, invece, derivare dal canale estero, che continuerà a scontare la forza del dollaro sui mercati valutari. Un ritmo di espansione non dissimile è previsto anche per il 2016, nonostante l'avvio del processo di graduale normalizzazione della politica monetaria Usa. Il consolidamento del ciclo statunitense porterà benefici per le altre economie dell'area, specialmente per quella messicana, attesa in progressiva accelerazione grazie anche all'impatto positivo delle riforme economiche recentemente implementate. La fase di ripresa del residenziale Usa è attesa consolidarsi nell'orizzonte di previsione, sebbene l'andamento deludente di inizio 2015 – in larga parte imputabile alle avverse condizioni meteo – abbia imposto una revisione al ribasso delle stime di crescita per l'anno in corso. Fattori di traino degli investimenti saranno la dinamica più robusta dei redditi e il trend positivo della formazione di nuove famiglie, oltre alla prosecuzione della fase espansiva del mercato immobiliare.

Nel 2015-'16 gli investimenti in costruzioni continueranno a crescere a ritmi sostenuti in Messico, trainati dai progetti infrastrutturali – solo in parte ridimensionati dal rientro delle quotazioni petrolifere – come anche dallo sviluppo dell'edilizia abitativa; la previsione per le costruzioni si conferma positiva anche per il Canada, nonostante i rischi derivanti dall'elevato indebitamento delle famiglie.

Grazie a una più vivace espansione della domanda statunitense, la crescita dei consumi di piastrelle nell'area è attesa in rafforzamento nel biennio di previsione, anche se – con consumi previsti nell'ordine di 500 milioni di metri quadri a fine 2016 – ciò non sarà sufficiente al pieno recupero dei valori del 2006, precedenti lo scoppio della crisi. Superata la battuta d'arresto del 2014, a partire dall'anno in corso le vendite italiane dovrebbero rimanere saldamente ancorate alla crescita attesa del mercato; al termine dell'orizzonte di previsione un livello di export superiore a 47 milioni di metri quadri dovrebbe garantire il consolidamento della quota di mercato delle nostre imprese.

Per quanto concerne l'*America Latina*, La crescita dell'area, già in consistente frenata nel 2014, è attesa arrestarsi nell'anno in corso, in un quadro diversificato tra le principali economie: le politiche economiche restrittive e la crescente sfiducia degli investitori contribuiranno a determinare una flessione del Pil del Brasile mentre in Cile e Perù vi sono attese di una graduale accelerazione dei ritmi espansivi; per Argentina e Venezuela non sembra esservi le condizioni politiche per il superamento dell'attuale fase di stagnazione/recessione. Nel 2016 l'arresto della tendenza cedente dei prezzi internazionali

delle materie prime e un parziale miglioramento del clima di fiducia potrebbero favorire un lento recupero dell'attività in Brasile, anche se il permanere di vincoli strutturali tenderà a limitare la performance di crescita su ritmi inferiori al potenziale. Nell'anno in corso il deterioramento del quadro macroeconomico e le condizioni di finanziamento più restrittive – oltre alla frenata dei progetti infrastrutturali indotta dai recenti scandali – spingeranno verso un'ulteriore contrazione delle costruzioni in Brasile, estesa a tutti i comparti di attività, compreso quello residenziale. La caduta degli investimenti nell'area sarà solo in parte mitigata da un'evoluzione più positiva negli altri mercati (con l'eccezione del Venezuela). Pur rimanendo in territorio positivo, l'evoluzione dei consumi di piastrelle dell'area è stimata in consistente frenata nell'anno in corso, penalizzata dall'ulteriore contrazione attesa per il mercato venezuelano e dall'andamento stagnante di quello brasiliano; solo nel 2016 il miglioramento del quadro degli investimenti in costruzioni potrebbe determinare le condizioni per un'accelerazione della crescita della domanda, estesa a tutti i mercati ad eccezione del Venezuela. Archiviata la performance negativa del 2014, le esportazioni in America Latina dovrebbero ritrovare un profilo di robusta espansione nel biennio di previsione, segnalando la capacità dei produttori italiani di intercettare la crescita dei segmenti di domanda di qualità più elevata, sia pure a partire da quote di mercato ancora marginali rispetto a quelle dei produttori locali e dei competitor cinesi e spagnoli.

#### *Area Golfo*

Lo scenario delle economie dell'area – e in particolare di Arabia Saudita ed Emirati – si conferma positivo, anche se la debolezza delle quotazioni del greggio induce a rivedere leggermente al ribasso le previsioni di crescita, soprattutto per l'anno in corso. Alla luce dei minori introiti dell'export petrolifero, ci si aspetta un deterioramento delle finanze pubbliche, che andranno verosimilmente in deficit; le ingenti riserve finanziarie accumulate negli scorsi anni consentiranno comunque di proseguire nell'implementazione degli annunciati piani di investimento pubblico. Nel 2014 l'elevato ritmo di crescita delle costruzioni ha continuato a beneficiare della dinamicità degli investimenti in Arabia Saudita ed Emirati, come anche di un lieve recupero del mercato iraniano. Il settore è atteso proseguire nella fase espansiva, a tassi superiori al 5% annuo nel biennio 2015-'16, sia nel comparto delle infrastrutture – che continuerà a beneficiare delle risorse finanziarie pubbliche – sia in quello dell'edilizia residenziale, sulla spinta dei favorevoli andamenti demografici, dell'incremento dei redditi e dei processi di urbanizzazione; questi ultimi fattori dovrebbero alimentare una vivace crescita della domanda di abitazioni. In linea con lo scenario delineato per l'edilizia residenziale, i consumi di piastrelle dell'area sono attesi mantenere nel 2015-'16 un'evoluzione sostenuta e in progressiva accelerazione, su ritmi di crescita superiori a quelli del mercato a livello mondiale; rispetto al 2014, al termine del prossimo biennio la domanda complessiva potrebbe, quindi, registrare un incremento superiore a 100 milioni di metri quadri, una quantità paragonabile alle attuali dimensioni dei maggiori mercati dell'Europa Occidentale con le vendite italiane che dovrebbero ritornare su un sentiero decisamente espansivo, mostrando di aver superato le difficoltà intervenute nel 2014 grazie alla capacità di intercettare i segmenti di maggior qualità della domanda.

#### *Nord Africa e altri Paesi del Medio Oriente*

Nel 2014 la crescita della regione – in ulteriore frenata rispetto all'anno precedente – ha continuato a scontare l'instabilità politica in Libia, pur a fronte di un consolidamento della ripresa in Egitto e Tunisia e di un'evoluzione positiva, anche se più moderata, in Israele e Marocco. Lo scenario per il 2015-'16 indica un'accelerazione dei ritmi espansivi per le principali economie dell'area (con maggiore intensità per Egitto e Marocco), ad esclusione della Libia. Il prolungarsi del conflitto civile dovrebbe condurre ad un'ulteriore contrazione del Pil libico nel 2015, per lasciare spazio ai primi segnali di ripresa, seppure modesta, solo nel 2016. Il ridimensionamento delle costruzioni in Libia e, in parte, in Israele hanno accentuato la performance negativa degli investimenti nella regione, nonostante il supporto di un deciso recupero dell'edilizia in Egitto. A partire dall'anno in corso gli investimenti in costruzioni sono attesi ritrovare un profilo di crescita, trainato dai mercati del Nord Africa e, verso la fine del prossimo biennio, dall'eventuale avvio della ricostruzione in Libia; il genio civile dovrebbe rivelarsi come il comparto più dinamico – alla luce dei progetti infrastrutturali, già avviati o annunciati nei settori ferroviario, stradale e delle opere idrauliche – ma ci si aspetta un buon ritmo di espansione anche per l'attività residenziale,

sulla spinta dei processi di urbanizzazione e dei piani di edilizia pubblica. Nonostante il perdurare delle difficoltà del mercato libero, previsto ritornare in territorio positivo solo al termine dell'orizzonte di previsione, l'evoluzione dei consumi di piastrelle dell'area è attesa in forte accelerazione nel 2015-'16, trainata da un profilo della domanda decisamente più espansivo negli altri paesi, a partire da Egitto e Marocco; in assenza di nuovi shock sul fronte geo-politico, la ripresa dell'attività edilizia favorirà una crescita piuttosto sostenuta dei consumi di piastrelle, arrivando a superare i 400 milioni di metri quadri nel 2016. Dopo la flessione sperimentata nel 2014, le vendite italiane dovrebbero recuperare una dinamica positiva nel biennio 2015-'16, pur continuando a scontare i vincoli legati alla preminenza delle produzioni locali e alla presenza di una domanda non particolarmente segmentata.

#### *Far East*

Dopo aver chiuso il 2014 in decelerazione rispetto all'anno precedente, la regione è attesa recuperare un'espansione leggermente più sostenuta nel 2015-'16, pur in un quadro non uniforme: da un lato, l'economia della Cina registrerà un'ulteriore riduzione dei ritmi di crescita, scontando la difficile transizione verso un modello di sviluppo basato sui consumi interni; dall'altro, gli effetti attesi dalle riforme economiche varate dal nuovo governo inducono a rivedere decisamente al rialzo le stime del Pil dell'India, a tassi del 7/8% annuo. Tra gli altri principali paesi si prospetta un'accelerazione della crescita del Giappone, seppure su ritmi ancora moderati, date le aspettative di consolidamento fiscale e di progressivo esaurimento degli effetti della debolezza dello yen. nel 2015 la crescita degli investimenti residenziali continuerà a perdere slancio, scontando il rallentamento dell'attività edilizia in Cina, contrastato solo in parte dalla politica monetaria espansiva e dall'allentamento della regolamentazione del mercato immobiliare; influirà negativamente anche la caduta degli investimenti in Giappone, dove sembra essersi esaurito il supporto della ricostruzione post-terremoto. a fronte delle attese di una minore crescita "strutturale" dell'edilizia cinese, lo sviluppo delle costruzioni nell'area riuscirà a trovare un nuovo traino nel mercato indiano, che potrebbe beneficiare di consistenti afflussi di investimenti esteri – sia per progetti infrastrutturali che verso il comparto edilizio – favoriti dalle misure governative di incentivo e di liberalizzazione del settore. Nel prossimo biennio i consumi di piastrelle nell'area sono attesi sperimentare tassi di crescita che, seppure inferiori alle dinamiche passate, si manterranno decisamente più sostenuti di quelli previsti a livello globale; l'incremento della domanda prospettato, pur con intensità diverse, per tutti i paesi (con l'eccezione del Giappone, per cui si stima un'ulteriore contrazione nel 2015) potrebbe condurre il mercato in prossimità degli 8 miliardi di metri quadri – di cui 5.5 relativi al solo mercato cinese - al termine del prossimo biennio. Le vendite dei produttori italiani dovrebbero confermare un profilo espansivo, concentrato sui segmenti di più alta qualità del mercato, anche se non riusciranno a cogliere pienamente le opportunità potenziali dell'area.

## Il Gruppo Ricchetti

Il conto economico consolidato del Gruppo Ricchetti è così sintetizzabile:

(migliaia di euro)	%	30-giu-15	%	30-giu-14
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>102,3%</b>	<b>96.295</b>	<b>102,9%</b>	<b>96.692</b>
Valore della produzione	100,0%	94.101	100,0%	93.956
Costi della produzione esclusi amm.ti	-101,0%	(95.050)	-98,5%	(92.505)
<b>Risultato operativo lordo – EBITDA</b>	<b>-1,0%</b>	<b>(950)</b>	<b>1,5%</b>	<b>1.451</b>
Ammortamenti	-4,3%	(4.068)	-3,6%	(3.347)
<b>Risultato operativo-EBIT</b>	<b>-5,3%</b>	<b>(5.018)</b>	<b>-2,0%</b>	<b>(1.896)</b>
Oneri finanziari –netti	-2,4%	(2.251)	-3,1%	(2.923)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0%	19	-0,2%	(211)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-7,7%</b>	<b>(7.250)</b>	<b>-5,4%</b>	<b>(5.030)</b>
Imposte sul reddito	-0,1%	(128)	0,2%	206
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	0
<b>Risultato netto</b>	<b>-7,8%</b>	<b>(7.378)</b>	<b>-5,1%</b>	<b>(4.824)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>				
<b>Risultato per azione base</b>		<b>-0,094</b>		<b>-0,062</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>		<b>-0,094</b>		<b>-0,062</b>

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 7,4 milioni di euro rispetto alla perdita di 4,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014.

Al 30 giugno 2015 il risultato comprende ammortamenti per 4,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 30 giugno 2014), oneri finanziari netti per 2,2 milioni di euro (2,9 al 30 giugno 2014), rettifiche negative di valore di attività finanziarie relative alle partecipazioni qualificate detenute dalla capogruppo per 0,019 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 30 giugno 2014), imposte sul reddito per 0,1 milioni di euro (positive per 0,2 milioni di euro al 30 giugno 2014).

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella :

Analisi per area geografica	1° semestre		1° semestre	
	2015		2014	
	€000	%	€000	%
Italia	11.150	11,58%	10.311	10,66%
Europa	73.264	76,08%	74.605	77,16%
Svezia	20.336	21,12%	18.595	19,23%
Francia	11.718	12,17%	12.190	12,61%
Spagna e Portogallo	7.065	7,34%	6.829	7,06%
Finlandia	8.414	8,74%	9.612	9,94%
Germania	8.678	9,01%	9.294	9,61%
Danimarca	2.528	2,62%	2.427	2,51%
Regno Unito	3.631	3,77%	2.924	3,02%
Grecia	1.318	1,37%	1.553	1,61%
Belgio e Lussemburgo	1.051	1,09%	916	0,95%
Norvegia	1.176	1,22%	1.507	1,56%
Olanda	673	0,70%	689	0,71%
Austria	524	0,54%	624	0,65%
Altri Europa	6.152	6,39%	7.445	7,70%
America	4.394	4,56%	3.509	3,63%
Asia	4.564	4,74%	4.788	4,95%
Australia	1.394	1,45%	1.265	1,31%
Africa	1.529	1,59%	2.213	2,29%
<b>Totale</b>	<b>96.295</b>	<b>100%</b>	<b>96.692</b>	<b>100%</b>

Le vendite in volume per il semestre ammontano a 7,5 milioni di mq in diminuzione rispetto ai 7,8 milioni di mq del corrispondente periodo del 2014.

Nei primi sei mesi del 2015 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 96,3 milioni di euro, in lieve diminuzione (0,4%) rispetto ai 96,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2014 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 3,8 per cento). La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del semestre per 36,8 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 36,2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento dell'1,7%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 34,8 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono decrementate del 2,8% a valore mentre il fatturato da produzione per conto terzi è aumentato da 1,7 milioni a 3,9 milioni di euro.

A fine giugno 2015, il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta incrementato nonostante la lieve diminuzione dei ricavi di vendita per effetto dei minori demagazzinamenti effettuati. Nel semestre 2015, la controllante ha demagazzinato 1 milione di metri quadrati contro 1,5 milioni di metri quadrati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'Ebitda consolidato è negativo pari a 1 milione di euro (-1% sul valore della produzione) rispetto a 1,5 milioni di euro positivi (+1,5% sul valore della produzione) dello stesso periodo 2014.

Il peggioramento dei margini economici rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla società capogruppo, per 1,9 milioni di euro, alla controllata Pukkila per 0,9 milioni di euro e alla controllata Klingenberg per 0,5 milioni di euro; mentre le controllate CC Hogan e Cinca hanno apportato un maggior contributo in termini di Ebitda rispettivamente per 0,5 e 0,6 milioni di euro.

Si evidenzia che il peggioramento in termini di Ebitda registrato dalla società controllante è interamente imputabile alle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti e a lenta movimentazione effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente. Nell'esercizio corrente tali perdite, pari a circa 2 milioni di euro non sono state compensate dall'utilizzo del fondo svalutazione magazzino, a differenza di quanto avvenuto invece nel semestre dell'esercizio precedente in cui l'utilizzo del fondo, pari a 3,2 milioni di euro aveva completamente compensato i margini industriali negativi.



Anche per la controllata Pukkila si evidenzia che il peggioramento registrato in termini di Ebitda è influenzato per circa 1 milione di Euro dalla iscrizione di costi non ricorrenti associati agli interventi di ristrutturazione della società (cessazione delle attività produttive e chiusura dello stabilimento di Turku).

Infine si segnala che anche l'Ebitda della controllata Norvegese Höganäs Byggkeramik AS risulta negativamente influenzato per circa 0,2 milioni di euro dall'iscrizione di costi non ricorrenti legati alla ristrutturazione dei punti vendita.

In sintesi quindi al netto di costi non ricorrenti legati agli interventi di ristrutturazione in due società controllate e al netto degli effetti contabili legati all'utilizzo del fondo di svalutazione magazzino da parte della controllante, il risultato consolidato del primo semestre 2015 in termini di Ebitda non presenta sostanziali peggioramenti rispetto all'esercizio precedente.

La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino obsoleto in termini di metri quadri immagazzinati (anche se in misura inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente), che passano da 7,3 milioni del 31 dicembre 2014 a 6,3 milioni al 30 giugno 2015 (8,4 milioni del 30 giugno 2014), con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto. Tale demagazzinamento effettuato anche al fine del reperimento della liquidità ha comportato il sostenimento di perdite operative già citate e coperte solo in parte, dall'utilizzo del fondo svalutazione.

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre si segnala la presentazione nel mese di marzo 2015 della seconda rendicontazione relativa al Progetto "Personal Tile" il cui finanziamento di circa 4 milioni di euro destinato, per 2,4 milioni di euro, all'estinzione di un pre finanziamento concesso da un Istituto bancario, è stato incassato per 3,6 milioni di euro nel mese di giugno mentre la restante parte corrispondente a 0,4 milioni di euro è previsto per i prossimi mesi.

Al 30 giugno 2015 i dipendenti del Gruppo sono 1.263 contro i 1.284 di inizio esercizio. In lieve diminuzione l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi di vendita che passa dal 29,1 per cento del primo semestre 2014 al 28,8 per cento del 30 giugno 2015.

L'incidenza sul valore della produzione della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente periodo del 2014, è leggermente diminuita (2,3% contro 3,1%) principalmente per l'effetto dei cambi.

### Principali dati finanziari del Gruppo Ricchetti

(migliaia di euro)	30 Giugno 2015	31 dicembre 2014	30 Giugno 2014
Totale Attivo	335.042	330.189	341.184
Indebitamento finanziario netto	93.864	93.210	87.300
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	111.369	115.852	129.160
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	111.373	115.856	129.163

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento netto consolidato è pari a 94,2 milioni di euro, in lieve aumento rispetto 93,2 milioni di euro di inizio esercizio. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2015	31 dicembre 2014	30 Giugno 2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	13.505	10.721	11.487
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.502	1.759	1.761
Crediti finanziari (+)	73	31	406
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(437)	(585)	(733)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(27.279)	(29.020)	(30.174)
Finanziamenti a breve termine (-)	(82.228)	(76.111)	(70.047)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(93.864)</b>	<b>(93.210)</b>	<b>(87.300)</b>

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2014 è principalmente attribuibile all'effetto netto dei flussi finanziari positivi della gestione corrente per effetto della diminuzione del circolante, al maggior valore delle attività finanziarie e, con segno contrario, alla corresponsione del TFR al personale uscito dal Gruppo nonché agli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dalle controllate estere e dalla società capogruppo.

### Principali dati finanziari della Capogruppo Gruppo Ricchetti Ceramiche Ricchetti S.p.A.

(migliaia di euro)	30 Giugno 2015	31 dicembre 2014	30 Giugno 2014
Totale Attivo	282.677	282.436	286.765
Indebitamento finanziario netto	93.749	91.840	86.413
Patrimonio netto	102.397	109.119	119.442

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 94 milioni di euro con un incremento di circa 2,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 imputabile principalmente all'accessione di debiti finanziari relativi a impianti di produzione e all'incasso della seconda quota del mutuo relativo alla finanza agevolate ex L.46. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2015	31 dicembre 2014	30 Giugno 2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.694	84	88
Crediti finanziari (+)	554	443	701
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(437)	(585)	(733)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(11.078)	(13.106)	(15.547)
Finanziamenti a breve termine (-)	(85.063)	(79.257)	(71.503)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(93.749)</b>	<b>(91.840)</b>	<b>(86.413)</b>



## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società :

(migliaia di euro)	Ricavi per vendite e servizi	Costi per acquisti e servizi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Rettifiche attività finanziarie
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Fincisa S.p.A.	3	57	36		
Arca S.p.A.	22				
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	744	102	107		
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	3	229			
Vanguard S.r.l.					(10)
La Servizi Generali S.r.l.	3	-1			
Afin S.p.A.			78		29
I Lentischi S.r.l.		16			
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>403</b>	<b>221</b>	<b>17</b>	<b>19</b>

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente vendite di piastrelle in ceramica. I costi per acquisti e servizi si riferiscono in relazione a Beni Immobili S.p.A., all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali. Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.

Gli oneri finanziari ineriscono a finanziamenti a breve termine ricevuti dai soci Fincisa e Cif e dalla società correlata Afin.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2015 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

### AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2015 fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al 30 giugno 2015 la società capogruppo detiene n 3.057.881 azioni proprie (pari al 3,737% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,56 per un controvalore di 1.723 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2015 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.776.876 azioni pari a 62.363 euro migliaia

Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale ( immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

## CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com) .

## FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

### INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al *going concern*.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

#### Per la società capogruppo:

In seguito al perdurare in capo alla società della tensione finanziaria conseguente alla crisi aziendale, la società non ha regolato le quote capitale in scadenza al 30 giugno 2015 relativamente ai seguenti mutui:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, per euro 3.080 migliaia;
- MPS per euro 727 migliaia;
- Banco Popolare per euro 556 migliaia;
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per euro 235 migliaia.

Al 30 settembre a tali debiti finanziari si aggiunge un'ulteriore quota relativa al mutuo con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per euro 237 migliaia.

Il CdA della società riunitosi in data 23 giugno 2015 ha approvato il budget per l'esercizio 2015 e il piano industriale per gli anni 2016-2019 nonché le linee guida della manovra finanziaria poi approvata in dettaglio nel corso della riunione del 20 luglio 2015.

Per quanto concerne l'esposizione bancaria, tale manovra prevede, tra l'altro, la richiesta di un periodo di moratoria fino al 30/06/2017 incluso sui rimborsi delle quote capitale delle esposizioni amortizing.

Inoltre, relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 risultano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali. Conseguentemente, nell'ambito della manovra finanziaria, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine al 30 giugno 2015 la Società presentava sconfinamenti per circa 3,1 milioni di euro (3,4 milioni al 30 settembre 2015).

In data 30 giugno 2015 la Società ha inviato al ceto bancario una richiesta di "Stand Still" a copertura del periodo temporale necessario alla negoziazione della manovra finanziaria proposta.

Tale richiesta prevede l'impegno da parte delle banche al mantenimento degli affidamenti con l'accredito degli effetti oggetto di anticipazione e a non utilizzare versamenti ed incassi pervenuti o che perverranno sui rispettivi conti, non direttamente riconducibili a specifiche operazioni di sconto o anticipo commerciale, per rientrare delle attuali esposizioni, allo scopo di consentire alla Società l'utilizzo di tali somme per la prosecuzione delle attività operative. Inoltre, per gli Istituti di credito interessati è stato richiesto l'impegno al mantenimento della esposizione a medio-lungo termine in essere. Infine è stato richiesto di non applicare interessi moratori e di limitare gli interessi sulle Linee a Breve pari all'Euribor incrementato di 100 Basis Points a decorrere dal 1 luglio 2015.

Il 22 luglio la società ha incontrato il ceto bancario al fine di ottenere feed-back rispetto alla richiesta di stand still inviata e di avviare la negoziazione sulla proposta di manovra finanziaria approvata dal CdA.

In merito a quanto sopra la Società in data 12 novembre 2015 ha ricevuto comunicazione formale da parte del Legale del Ceto Bancario che conferma le delibere positive di tutte le banche coinvolte circa la richiesta di moratoria e standstill fino al 31 dicembre 2015 presentata dalla società in funzione dell'accordo di ristrutturazione del debito in fase di negoziazione.

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2015 tali debiti ammontavano a circa 11,1 milioni di euro di cui 4,3 milioni relativi ad utenze di energia, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 13,6 milioni di euro di cui 4,3 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile, nei primi giorni di maggio la società ha concordato con il fornitore la definizione a breve di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2015 (ad oggi tale valore ammonta a circa 1,4 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 2,9 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e, pertanto, ha ritenuto appropriato redigere la relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto:

- la Società in data 12 novembre 2015 ha ricevuto comunicazione formale da parte del Legale del Ceto Bancario che conferma le delibere positive di tutte le banche coinvolte circa la richiesta di moratoria e standstill fino al 31 dicembre 2015 presentata dalla società in funzione dell'accordo di ristrutturazione del debito in fase di negoziazione; pertanto, il ceto bancario si è dimostrato disposto a considerare le richieste della società sopra menzionate che non prevedono la richiesta di nuova finanza, nonostante sia ancora non determinabile la forma richiesta dalle banche per la formalizzazione di tali accordi;
- sulla base della manovra finanziaria presentata al ceto bancario la società è in grado con le risorse proprie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino, dismissione delle attività finanziarie ed immobiliari del Gruppo di supportare il fabbisogno finanziario in relazione alla necessità di attivare iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo; in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- ad oggi la società sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari.

*Posizioni debitorie scadute*

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>30-giu-15</i>
Quote capitale mutui bancari	4,6
Finanziamenti breve termine	3,1
<b>Totale</b>	<b>7,7</b>

- risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 0,9 milioni di euro;

- per le posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza di tali posizioni;

- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, nei primi mesi del 2015 la società, previo regolamento delle rateizzazioni in essere, ha concordato nuove rateizzazioni nei termini di legge relative a debiti INPS (per euro 660 mila, importo comprensivo degli interessi, di cui residuano 496 mila) e INAIL (per euro 532 mila importo comprensivo degli interessi di cui residuano euro 395 mila), mentre per quanto concerne il Foncer la Società sta versando ratealmente le posizioni di dicembre 2014, gennaio - aprile 2015 non regolate. Il debito residuo a fine agosto ammonta a 303 migliaia di euro.

Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento netto consolidato è pari a 93,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto 93,2 milioni di euro di inizio esercizio. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>30 Giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>30 Giugno 2014</i>
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	13.505	10.721	11.487
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.502	1.759	1.761
Crediti finanziari (+)	73	31	406
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(437)	(585)	(733)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(27.279)	(29.025)	(30.174)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(7.937)</i>	<i>(10.901)</i>	<i>(17.379)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(82.228)	(76.111)	(70.047)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(68.034)</i>	<i>(62.012)</i>	<i>(58.696)</i>
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(93.864)</b>	<b>(93.210)</b>	<b>(87.300)</b>

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 93,7 milioni di euro con un incremento di circa 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 imputabile principalmente all'accessione di debiti finanziari relativi a impianti di produzione e all'incasso della seconda quota del mutuo relativo alla finanza agevolata ex L.46. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2015	31 dicembre 2014	30 Giugno 2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.694	84	88
Crediti finanziari (+)	554	443	701
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(437)	(585)	(733)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(11.078)	(13.106)	(15.547)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(4.989)</i>	<i>(7.544)</i>	<i>(14.643)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(85.063)	(79.257)	(71.503)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(63.004)</i>	<i>(58.104)</i>	<i>(53.553)</i>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(93.749)</b>	<b>(91.840)</b>	<b>(86.413)</b>

#### *Rapporti con parti correlate*

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14
<b>Società collegate</b>												
Afin S.p.A.					0	0			3.159	3.164		
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					100	73						
Fincisa S.p.A.					10	7			1.393	1.380	34	
I Lentischi S.r.l.					32	16						
Kabaca S.p.A.	581	581	13	0								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					250				4.952	5.071	1.164	1.203
La Servizi Generali					10	7					25	27
Ceramiche Settecento S.p.A. (*)												148
Cronos S.r.l. (*)												849
B.I. Beni Immobili S.p.A.					11	8	171	85			2.483	2.509
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.			-3	-9	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>413</b>	<b>1.108</b>	<b>171</b>	<b>85</b>	<b>9.504</b>	<b>9.615</b>	<b>3.706</b>	<b>4.189</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>13.505</i>	<i>10.788</i>	<i>73</i>	<i>31</i>	<i>41.906</i>	<i>34.314</i>	<i>6.590</i>	<i>6.649</i>	<i>82.228</i>	<i>76.111</i>	<i>49.055</i>	<i>47.135</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	4,30%	5,39%	68,49%	100,00%	0,99%	3,23%	2,59%	1,28%	11,56%	12,63%	7,55%	8,89%

(\*) Società non più correlata al 30 giugno 2015

### Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							78	63	29	29
Vanguard S.r.l.	0	0							-10	0
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	57	0	0	0	36	29		0
Arca S.p.A.	22	22		0	0	0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	744	556	102	11	0	0	107	87		0
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1		0	0	0				0
Beni Immobili S.p.A.	3	2	229	329	0	0				0
I Lentischi S.r.l.	0	0	16	16						
La Servizi Generali Srl	3	2	-1	0						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione			-						0	0
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)		22								
Cronos Srl (*)		3		435						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>776</b>	<b>611</b>	<b>317</b>	<b>791</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>221</b>	<b>179</b>	<b>19</b>	<b>29</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>97.768</i>	<i>98.998</i>	<i>67.416</i>	<i>64.347</i>	<i>494</i>	<i>464</i>	<i>2.713</i>	<i>3.387</i>	<i>19</i>	<i>-211</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,7%</b>	<b>8,1%</b>	<b>5,3%</b>	<b>100%</b>	<b>-13,7%</b>

(\*) Società non più correlata al 30.06.15



**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:**

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14
<b>Società controllate</b>																
CC Höganäs Byggekramik AB							248	109			518	506	4	3		
OY Pukkila AB							100	51			245	239	3	3		
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-	589	764								
Cinca SA							-	63	-	39			1.457	876		
Evers AS								64		26			1	1		
Höganäs Céramiques France SA										8	10	5	34	34		
Bellegrove Ceramics							220	201			600	584	5	1		
Hoganas Byggekramik AS								1								
Biztiles Italia S.p.A.					420	328	662	578					-	12	303	
Cinca Comercializadora SL								1					1	-		
United Tiles SA											8.877	7.470				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.285	2.355	84	84									14	14
<b>Società collegate</b>																
Afin S.r.l.											3.159	3.164	-	-		
<b>Altre imprese correlate</b>																
Arca S.p.A.							100	73								
Fincisa S.p.A.							10	7			1.393	1.380	34	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			13	-	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)							-	148								
Cronos S.r.l. (*)							-	849					-	450		
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:							250	-	-	-	4.952	5.071	1.164	1.203		
B.I. Beni Immobili S.p.A							11	8	85	85			2.483	2.509		
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	3	-	9	-		-	-				
La Servizi Generali S.r.l.							-	10	7				25	27		
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>2.285</b>	<b>2.355</b>	<b>554</b>	<b>443</b>	<b>2.203</b>	<b>2.790</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>19.754</b>	<b>18.419</b>	<b>5.223</b>	<b>5.410</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

(\*) Società non più correlata al 30 giugno 2015

**Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:**

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazione di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	30 giu 2015	30 giu 2014	30 giu 2015	30 giu 2014	30 giu 2015	30 giu 2014	30 giu 2015	30 giu 2014	30 giu 2015	30 giu 2014
<b>Società controllate</b>										
CC Höganäs Bygggeramik AB	1.533	620	-33	-17		0	11	4		
OY Pukkila AB	613	367	-53	28		0	5	2		
Klingenberg Dekoramik GmbH	324	181	-53	-33						
Cinca SA	76	37	577	118						
Evers AS	179	25	-2	-2						
Höganäs Bygggeramik AS	1		-2	-1						
Höganäs Céramiques France SA			-10	33	0	0				
Bellegrove Ceramics	247	92	56	14			16	6		
Biztiles Italia S.p.A.	86	42	10		10	1				0
Cinca Comercializadora SL			-1							
United Tiles SA						0	185	69		
Finale Sviluppo S.r.l.	1									0
Gres 2000										0
<b>Società collegate</b>										0
Afin S.r.l.							78	63	29	29
Vanguard S.r.l.									-10	
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	57	0			36	29		
Arca S.p.A.	22	22	0	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	744	556	102	11			107	87		
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	3	2	143	329						
La Servizi Generali Srl	3	2	-1	0	0	0				
Kabaca S.p.A.					17	17			0	
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)	0	22								
FinMill S.r.l. in liquidazione									0	0
Cronos Srl (*)	0	3	0	435		0		0		
Studioolive S.r.l.										
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>3.836</b>	<b>1.975</b>	<b>790</b>	<b>915</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>438</b>	<b>260</b>	<b>19</b>	<b>29</b>

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2014):

30 giugno 2015

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 120 giorni	>120 giorni	Non scaduti	Totale
Crediti Commerciali	8.740	3.120	1.505	832	3.293	28.183	45.673

31 dicembre 2014

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali	6.390	1.993	1.417	1.748	2.996	23.635	38.179

30 giugno 2014

Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 120 giorni	>120 giorni	Non scaduti	Totale
Crediti Commerciali	15.264	2.539	1.853	1.538	2.535	21.688	45.417

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

#### OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

#### EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre, si segnala la presentazione nel mese di marzo 2015 della seconda rendicontazione relativa al Progetto "Personal Tile" il cui finanziamento di circa 4 milioni di euro, destinato per 2,4 milioni di euro all'estinzione di un pre finanziamento concesso da un Istituto bancario, è stato incassato per 3,6 milioni di euro nel mese di giugno mentre la restante parte corrispondente a 0,4 milioni di euro è previsto per i prossimi mesi.

Inoltre, con riferimento alla riorganizzazione produttiva in corso, si segnala la firma degli accordi con le OO.SS. concernenti il contratto di solidarietà per 12 mesi a partire dal primo marzo 2015 relativo a 31 impiegati e la Cassa Integrazione Ordinaria relativa agli stabilimenti produttivi di Maranello per un totale di 225 addetti dal 27 aprile 2015 al 17 maggio 2015.

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Oltre a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*, successivamente alla chiusura del semestre in data 7 luglio 2015 è stato raggiunto un accordo con le OO.SS. per la richiesta della CIG ordinaria relativamente a 217 unità degli stabilimenti di Maranello dal 24 agosto al 15 settembre 2015. In seguito, nel mese di ottobre 2015, è stato firmato un accordo con le OO.SS. per la messa in mobilità per un massimo di n.36 lavoratori nell'ambito dei profili professionali indicati nella lettera di apertura della procedura di mobilità ex.art.4 della L.223/91, del 21 ottobre 2015.

Nel mese di ottobre 2015, è stato firmato un accordo con le OO.SS. per la messa in mobilità per un massimo di n.36 lavoratori nell'ambito dei profili professionali indicati nella lettera di apertura della procedura di mobilità ex.art.4 della L.223/91, del 21 ottobre 2015.

Nei primi giorni del mese di novembre è stato raggiunto un accordo con le OO.SS. in seguito al quale, nell'ambito della riorganizzazione complessiva che interesserà le unità produttive di Maranello e che comporterà entro marzo 2016 la realizzazione di investimenti per un ammontare di circa 6 milioni di euro con l'installazione di nuovi macchinari ed il ridisegno del layout di produzione, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ricorrerà, per un periodo di 12 mesi, alla CIGS per quanto necessario dal 21 dicembre 2015 e fino al termine del programma.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo semestre 2015 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno in corso.

S. Antonino di Casalgrande, 13 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Andrea Lodetti

**Prospetti contabili consolidati  
e Note illustrative al 30 giugno 2015**

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE**

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	<b>al 30 giugno 2015</b>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 30 giugno 2014</b>
Immobilizzazioni materiali	7.1	120.924	121.993	115.877
Investimenti immobiliari	7.3	27.874	27.874	27.874
Avviamento	7.2.1	5.206	5.172	5.214
Attività immateriali	7.2.2	1.450	1.711	1.257
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.875	1.844	1.908
Altre attività finanziarie	7.6	713	712	712
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	0	67	75
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti verso altri	7.7	627	574	569
Crediti finanziari	7.8	0	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti per imposte differite attive	7.14	16.187	16.483	15.917
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>174.856</b>	<b>176.430</b>	<b>169.402</b>
Crediti commerciali	7.9	41.906	34.314	41.799
- di cui verso entità correlate		413	1.108	192
Rimanenze di magazzino	7.10	95.608	100.285	109.924
Altri crediti	7.7	6.590	6.649	6.404
- di cui verso entità correlate		171	85	86
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	13.505	10.721	11.487
- di cui verso entità correlate		581	581	581
Crediti finanziari	7.8	73	31	406
- di cui verso entità correlate		50	31	111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.502	1.759	1.761
<b>Totale attività correnti</b>		<b>160.184</b>	<b>153.759</b>	<b>171.782</b>
<b>Totale attività</b>		<b>335.042</b>	<b>330.189</b>	<b>341.184</b>

(in migliaia di euro)

## STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	<b>al 30 giugno 2015</b>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 30 giugno 2014</b>
Finanziamenti	7.13	27.717	29.610	30.907
Imposte differite passive	7.14	30.179	30.480	30.620
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	13.577	14.172	13.459
Fondi per rischi ed oneri	7.16	906	1.292	1.954
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>72.379</b>	<b>75.554</b>	<b>76.940</b>
Finanziamenti	7.13	82.228	76.111	70.047
- di cui verso entità correlate		9.504	9.615	9.132
Debiti commerciali	7.17	49.055	47.135	45.744
- di cui verso entità correlate		3.706	4.189	4.556
Altri debiti	7.18	15.365	12.118	15.544
- di cui verso entità correlate				
Debiti tributari	7.19	4.647	3.418	3.748
<b>Totale passività correnti</b>		<b>151.294</b>	<b>138.782</b>	<b>135.084</b>
<b>Totale passività</b>		<b>223.673</b>	<b>214.336</b>	<b>212.023</b>
Capitale sociale		62.363	62.316	62.315
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653	38.653
Altre riserve		21.788	21.587	21.828
Riserva di fair value		713	(1.637)	(1.050)
Utile (Perdita) a nuovo		(4.767)	11.700	12.242
Quota di spettanza dei terzi		(4)	(4)	(3)
Utile (Perdita) d'esercizio		(7.378)	(16.763)	(4.824)
<b>Totale patrimonio netto</b>	7.12	<b>111.369</b>	<b>115.852</b>	<b>129.160</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>335.042</b>	<b>330.189</b>	<b>341.184</b>

**CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2015	I semestre 2014	Anno 2014
Ricavi delle vendite	7.20	96.295	96.692	185.230
-di cui verso società correlate		742	575	1.517
Altri ricavi	7.21	1.473	2.306	3.864
-di cui verso società correlate		34	36	69
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(3.667)	(5.043)	(13.757)
<b>Valore della produzione</b>		<b>94.101</b>	<b>93.956</b>	<b>175.336</b>
Costi per acquisti	7.22	(32.295)	(28.709)	(55.598)
-di cui verso società correlate		(98)	(195)	(275)
Costi per servizi	7.23	(32.629)	(33.401)	(66.440)
-di cui verso società correlate		(212)	(582)	(1.094)
Costo del personale	7.24	(27.634)	(28.157)	(53.525)
Altri costi	7.26	(2.492)	(2.237)	(3.868)
-di cui verso società correlate		(7)	(14)	(20)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>(950)</b>	<b>1.451</b>	<b>(4.094)</b>
Ammortamenti	7.25	(4.068)	(3.347)	(7.257)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(5.018)</b>	<b>(1.896)</b>	<b>(11.351)</b>
Proventi/(Oneri finanziari) – Netti	7.27	(2.251)	(2.923)	(5.551)
-di cui verso società correlate		(204)	(162)	(368)
Rettifiche di valore delle attività fin.	7.28	19	(211)	(340)
-di cui verso società correlate		19	29	(77)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(7.250)</b>	<b>(5.030)</b>	<b>(17.242)</b>
Imposte dell'esercizio	7.29	(128)	206	478
Risultato di pertinenza di terzi		0	0	(1)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>(7.378)</b>	<b>(4.824)</b>	<b>(16.763)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>				
<b>Risultato per azione base</b>	<b>7.30</b>	<b>-0,094</b>	<b>-0,062</b>	<b>-0,213</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>	<b>7.30</b>	<b>-0,094</b>	<b>-0,062</b>	<b>-0,213</b>



**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2015	I semestre 2014	Anno 2014
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>(7.378)</b>	<b>(4.824)</b>	<b>(16.764)</b>
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio				
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		190	0	(650)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		190	0	(650)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		2.973	1.352	603
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		201	92	(149)
- Valutazione derivati di copertura		148	97	245
- Effetti fiscali		(664)	(314)	(193)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		2.658	1.227	506
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>	<b>7.31</b>	<b>2.848</b>	<b>1.227</b>	<b>(144)</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>(4.530)</b>	<b>(3.597)</b>	<b>(16.908)</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile a</b>				
Soci della controllante		(4.530)	(3.597)	(16.907)
Terzi		0	0	(1)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30  
GIUGNO 2015 E AL 30 GIUGNO 2014**

	Capitale sociale	Riserva sovrappre- zzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2014</b>	<b>62.316</b>	<b>38.653</b>	<b>21.587</b>	<b>(1.637)</b>	<b>11.700</b>	<b>(16.763)</b>	<b>115.856</b>	<b>(4)</b>	<b>115.852</b>
Movimentazione azioni proprie	47						47		47
Destinazione risultato					(16.763)	16.763	0		0
Variazione altre riserve					296		296		296
Variazione di Fair Value				2.350			2.350		2.350
Adeguamento riserva di conversione			201				201		201
Altro									
Risultato del periodo						(7.378)	(7.378)	0	(7.378)
Variazione terzi									0
<b>Saldo al 30-06-2015</b>	<b>62.363</b>	<b>38.653</b>	<b>21.788</b>	<b>713</b>	<b>(4.767)</b>	<b>(7.378)</b>	<b>111.373</b>	<b>(4)</b>	<b>111.369</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2013</b>	<b>62.081</b>	<b>38.653</b>	<b>21.736</b>	<b>(2.114)</b>	<b>31.886</b>	<b>(19.715)</b>	<b>132.527</b>	<b>(3)</b>	<b>132.524</b>
Movimentazione azioni proprie	234						234		234
Destinazione risultato					(19.715)	19.715	0		0
Variazione altre riserve					71		71		71
Variazione di Fair Value				1.064			1.064		1.064
Adeguamento riserva di conversione			92				92		92
Altro									
Risultato del periodo						(4.824)	(4.824)	0	(4.824)
Variazione terzi									0
<b>Saldo al 30-06-2014</b>	<b>62.315</b>	<b>38.653</b>	<b>21.828</b>	<b>(1.050)</b>	<b>12.242</b>	<b>(4.824)</b>	<b>129.163</b>	<b>(3)</b>	<b>129.160</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CHIUSO IL 30/06/2015

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-14
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(7.309)</b>	<b>(7.309)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>			
Risultato del periodo prima delle imposte	(7.250)	(17.242)	(5.030)
Ammortamenti immateriali	451	219	218
Ammortamenti materiali e svalutazioni	3.617	7.038	3.129
Accantonamento fondo TFR	508	1.100	629
(Utilizzo) fondo TFR	(1.103)	(1.082)	(1.325)
Accantonamento fondi a lungo termine	418	136	414
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(836)	(666)	(346)
Oneri finanziari netti (+)	2.251	5.551	2.923
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(7.587)	(48)	(7.283)
- di cui verso entità correlate	695	(703)	212
Attività disponibili per la vendita	(2.717)	(563)	(1.337)
Decremento (incremento) rimanenze	4.677	14.221	4.581
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	5.355	5.873	8.755
- di cui verso entità correlate	(483)	(328)	39
Variazione di imposte anticipate e differite	558	(169)	34
Imposte sul reddito corrisposte	537	401	961
<b>Totale</b>	<b>(1.119)</b>	<b>14.769</b>	<b>6.325</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.961)	(11.434)	(1.844)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(1)	241	241,152
<b>Totale</b>	<b>(2.962)</b>	<b>(11.193)</b>	<b>(1.603)</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	2.893	91	1.460
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	2.420	2.436	(2.765)
- di cui verso entità correlate	(111)	590	107
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(42)	65	(310)
- di cui verso entità correlate	(19)	65	(15)
Proventi finanziari netti	(2.251)	(5.551)	(2.923)
<b>TOTALE</b>	<b>3.020</b>	<b>(2.959)</b>	<b>(4.537)</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>(1.061)</b>	<b>617</b>	<b>184</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(7.752)</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(7.125)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>			
	<b>30-giu-15</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>30-giu-14</b>
Depositi bancari e postali	2.316	1.425	1.543
Cassa	186	334	218
Utilizzi di SBF	(10.255)	(8.451)	(8.885)
<b>TOTALE</b>	<b>(7.752)</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(7.125)</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30-giu-2015	31-dic-2014	30-giu-2014
A. Cassa	186	334	217
B. Altre disponibilità liquide	2.316	1.425	1.543
C. Titoli detenuti per la negoziazione	13.505	10.721	11.487
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>16.008</b>	<b>12.480</b>	<b>13.248</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>73</b>	<b>31</b>	<b>406</b>
F. Debiti bancari correnti	48.801	42.882	45.708
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.233	19.130	12.988
H. Altri debiti finanziari correnti	14.193	4.483	11.351
<b>I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)</b>	<b>82.228</b>	<b>76.111</b>	<b>70.047</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>66.147</b>	<b>63.600</b>	<b>56.393</b>
K. Debiti bancari non correnti	7.937	10.901	17.379
L. Altri debiti non correnti	19.779	18.709	13.528
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>27.717</b>	<b>29.610</b>	<b>30.907</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)</b>	<b>93.864</b>	<b>93.210</b>	<b>87.300</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione BDO Italia S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un’estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

### 2. DATA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2015 ed include :

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2015, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2015, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014 e con il conto economico per l’intero esercizio 2014, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014 e il rendiconto finanziario per l’intero esercizio 2014.

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

### 3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell’ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2015 sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	% di controllo 2015	% di controllo 2014	Capitale sociale 30/06/2015	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	100,00	100,00	Euro	63.612.236
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

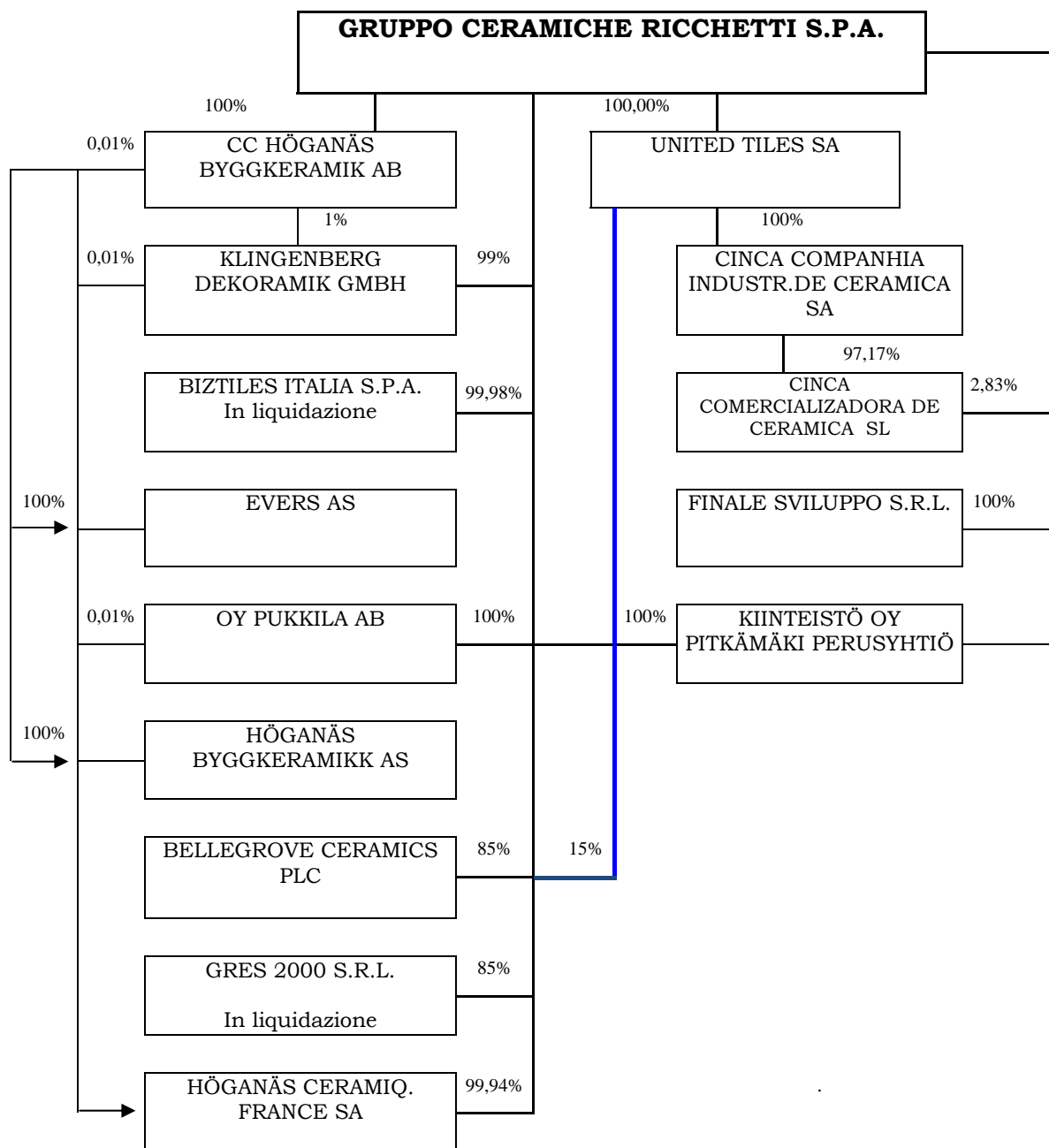
Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

E' inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	% di partecipazione 30/06/2015	% di partecipazione 31/12/2014	Capitale sociale 30/06/2015	
				Divisa	Valore
Afin S.r.l.	Italia	21,01	21,01	Euro/000	6.982
Finmill S.r.l. in liquidazione (*)	Italia	33,63	33,63	Euro/000	3.666
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	40	Euro/000	26

(\*) dati aggiornati al 31 dicembre 2014

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



## 4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

### 4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

### 4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

#### *(i) Società controllate*

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

#### *(ii) Società collegate*

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il



metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

*(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

#### 4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

*(i) Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

*(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

- I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio 1.01-30.06.2015	Cambio medio 1.01-30.06.2014	Cambio 30-06-2015	Cambio 31-12-2014
Dollaro Usa	US\$	1,1158	1,3727	1,1189	1,2141
Corona Svedese	SEK	9,3422	8,9545	9,215	9,3930
Corona Norvegese	NOK	8,6442	8,2761	8,791	9,0420
Corona Danese	DKR	7,4562	7,4627	7,4604	7,4453
Lira Sterlina	GBP	0,7324	0,8214	0,7114	0,7789

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### 4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE ( held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

### 4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

#### (i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Tale valutazione è stata aggiornata, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2014 e alla chiusura del semestre non sono stati riscontrati indicatori di impairment.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

#### (ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value (costo)* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 4.21.

*(iii) Costi successivi*

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

*(iv) Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test con eventuale svalutazione nel caso il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

**4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

**4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

**4.7.1 AVVIAMENTO**

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004 (momento di transizione agli IAS). Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### 4.8. ALTRE IMMOBILIZZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

##### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

##### **Diritti marchi e licenze**

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

#### 4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

##### **Perdite di valore**

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre

attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

**(i) Calcolo del presunto valore di recupero**

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

**(ii) Ripristino di perdite di valore**

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della crisi mondiale in atto. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

#### 4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28. Tale fattispecie attualmente non è presente nel Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

#### 4.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

#### 4.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione e viene effettuato l'impairment secondo quanto indicato nel paragrafo 4.9.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 4.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### 4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### 4.14. PATRIMONIO NETTO

##### ***Capitale sociale***

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### ***Azioni proprie***

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

##### ***Riserva di fair value***

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

##### ***Altre riserve***

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

##### ***Utili a nuovo***

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### 4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### 4.16. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### ***(i) Benefici a breve termine***

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### ***(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)***



Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

**(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)**

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

*Trattamento di fine rapporto*

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati si ricorda che tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera esplicita o tacita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Volendo sintetizzare il metodo di valutazione dello IAS 19 - Trattamento di fine rapporto utilizzato in accordo con i pronunciamenti di OIC ed ASSIREVI, si può dire quanto segue:

- Trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 = piano a benefici definiti (con calcolo attuariale). Nulla è variato rispetto al passato.
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 alla previdenza complementare = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati come se questo fosse sempre stato applicato.

#### 4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2015 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze

temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Inoltre, la società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2014 ammonta a 4,2 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

#### 4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri.

Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### 4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

#### 4.20. RICAVI

##### *(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi*

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

##### *(ii) Contributi statali*

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

##### *(iii) Dividendi*

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

#### 4.21. COSTI

##### *(i) Canoni di affitti e di leasing operativi*

I canoni di affitti e di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

##### *(ii) Canoni di leasing finanziari*



I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

### **(iii) Proventi ed oneri finanziari**

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

## **4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2015 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO**

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2015, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione *IFRIC 21 – Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposta da un ente governativo. L'introduzione della nuova interpretazione non ha comportato effetti sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo.
  - In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
    - *IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il par. 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
    - *IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
    - *IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.
- L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo.

## **4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Alla data della presente Bilancio Semestrale Abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea: :

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018). Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico

complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 14- 'Regulatory Deferral Accounts' (applicabile dal 1 gennaio 2016). Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria semestrale consolidata.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2017). Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operations' (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. L'emendamento richiede l'applicazione del principio IFRS3 previsto per le business combination. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological assets. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria semestrale consolidata.

IFRS 10-IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale

solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 1–Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle accounting policies significative. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 10–12–IAS 28–Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### 4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

#### 4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

#### 4.26. CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

### 5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

#### *Fattori di Rischio finanziario*

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

#### ***Rischio di cambio***

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

#### ***Rischio di tasso***

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

#### ***Rischio di liquidità***

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato precedentemente relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

#### ***Strumenti finanziari derivati***

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 30 giugno 2015 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 437 migliaia (Euro 585 migliaia al 31 dicembre 2014).

## 6. INFORMAZIONI SETTORIALI

### Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla ubicazione dei propri mercati, clienti ed aree produttive.

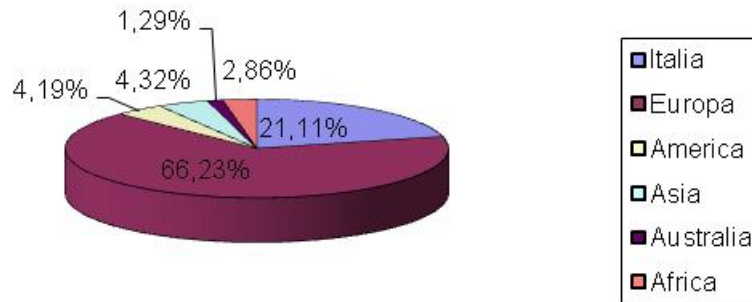
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre		1° semestre	
	2015		2014	
	€000	%	€000	%
Italia	11.150	11,58%	10.311	10,66%
Europa	73.264	76,08%	74.605	77,16%
Svezia	20.336	21,12%	18.595	19,23%
Francia	11.718	12,17%	12.190	12,61%
Spagna e Portogallo	7.065	7,34%	6.829	7,06%
Finlandia	8.414	8,74%	9.612	9,94%
Germania	8.678	9,01%	9.294	9,61%
Danimarca	2.528	2,62%	2.427	2,51%
Regno Unito	3.631	3,77%	2.924	3,02%
Grecia	1.318	1,37%	1.553	1,61%
Belgio e Lussemburgo	1.051	1,09%	916	0,95%
Norvegia	1.176	1,22%	1.507	1,56%
Olanda	673	0,70%	689	0,71%
Austria	524	0,54%	624	0,65%
Altri Europa	6.152	6,39%	7.445	7,70%
America	4.394	4,56%	3.509	3,63%
Asia	4.564	4,74%	4.788	4,95%
Australia	1.394	1,45%	1.265	1,31%
Africa	1.529	1,59%	2.213	2,29%
<b>Totale</b>	<b>96.295</b>	<b>100%</b>	<b>96.692</b>	<b>100%</b>

La ripartizione in Mq delle vendite per area geografica è esposta nella seguente tabella:

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre		1° semestre	
	2015		2014	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.584	21,1%	1.455	19%
Europa	4.970	66,2%	5.287	68%
Nord America	315	4,2%	273	4%
Asia	324	4,3%	402	5%
Australia	96	1,3%	85	1%
Africa	215	2,9%	253	3%
<b>Totale</b>	<b>7.504</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.755</b>	<b>100%</b>

### Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



## 7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella parte di questa Relazione relativa all'andamento del Gruppo alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso del semestre sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a Investimenti Immobiliari	Altri movimenti	Effetto Cambio	Valore al 30/06/15
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	51.852		0	0		11	51.863
Fabbricati costruzioni leggere	128.543	0	0	0		203	128.746
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(82.964)	(1.300)		0		(194)	(84.458)
Fabbricati costruzioni leggere netto	45.579	(1.300)	0	0	0	9	44.288
Impianti e macchinari	191.434	2.279	0		1.218	98	195.029
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(170.002)	(2.111)	0			(76)	(172.189)
Impianti e macchinari netto	21.432	168	0	0	1.218	22	22.840
Attrezzature ind.li e comm.li	5.850	21	0			17	5.888
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.427)	(121)	0			(17)	(5.565)
Attrezzature industriali e comm.li netto	423	(100)	0	0	0	0	323
Altri beni	14.190	58	0			104	14.352
Fondo ammortamento Altri beni	(13.683)	(85)	0			(99)	(13.867)
Altri beni netto	507	(27)	0	0	0	5	485
Immobilizzazioni in corso	2.200	143			(1.218)		1.125
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>121.993</b>	<b>(1.116)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>120.924</b>

Gli incrementi del periodo afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente al nuovo impianto produttivo e all'impianto turbogas.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:



Descrizione	Valore al 30-06-2015		Valore al 31-12-2014	
	€000		€000	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	38.786		38.786	
Klingenberg Dekoramik GmbH	98		98	
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246		8.246	
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717		1.717	
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415		2.415	
Bellegrove Ceramics Plc	3		3	
Hoganas Byggkeramik AB	562		550	
Hoganas Biggkeramik AS	17		18	
Hoganas Ceramiques France SA	19		19	
<b>Totale</b>	<b>51.863</b>		<b>51.852</b>	

### 7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al	Impairment	Altri movimenti	Saldo al
	31/12/2014			30/06/2015
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.803		34	1.837
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
<b>Totale</b>	<b>5.172</b>		<b>34</b>	<b>5.206</b>

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Al 30 giugno 2015 non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

### 7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):



Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore Al 30/06/15
	€000	€000	€000	€000	€000
<b>COSTO STORICO</b>					
Costi di sviluppo	2.321	0			2.321
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(992)	(232)			(1.224)
Costi di sviluppo netto	1.329	(232)	0	0	1.097
Diritti di brevetto industriale	1.080	1			1.081
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.051)	(5)			(1.056)
Diritti di brevetto netto	29	(4)	0	0	25
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	776	8			784
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(683)	(30)			(713)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	93	(22)	0	0	71
Altre immobilizzazioni immateriali	556	181	0	0	737
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(296)	(184)	0	0	(480)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	260	(3)	0	0	257
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.711</b>	<b>(261)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.450</b>

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono capitalizzati, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

### 7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 27.874 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La composizione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2014	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 30 giugno 2015
Terreni	16.357				16.357
Fabbricati	11.517				11.517
<b>Totale</b>	<b>27.874</b>				<b>27.874</b>

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato “51” e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell’immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value sulla base di una perizia estimativa da ultimo aggiornata al 2014 redatta da un esperto indipendente.

#### 7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 30/06/2015
Afin S.r.l.	1.637			29	1.666
Vanguard S.r.l.	0	49		-47	2
Finmill S.r.l. in liquidazione	207			0	207
<b>Totale Imprese collegate:</b>	<b>1.844</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>1.875</b>

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	Poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.931	297	21,01	1.666	1.666
Vanguard S.r.l.	Modena	28	4	(24)	40,00	2	2
Finmill S.r.l. in liquidazione (*)	Bologna	3.666	613	(268)	33,63	207	207
<b>Totale</b>						<b>1.875</b>	<b>1.875</b>

(\*) dati aggiornati al 31 dicembre 2014

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 30 giugno 2015 ufficialmente comunicate. Per Finmill S.p.A. i dati riportati si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

## 7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

### 7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2015 sono pari a zero.

La movimentazione del semestre è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Valore al 30/06/15
	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	67	0	-67	0	0
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>-67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2015 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;

- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 30 giugno 2015

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Valore al 30/06/15
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	2.504	0	(710)	536	2.330
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	7.448	710		2.436	10.594
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	188	0	(188)	0	0
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
<b>Totale</b>	<b>10.721</b>	<b>710</b>	<b>(898)</b>	<b>2.972</b>	<b>13.505</b>

Nel semestre la controllata United Tiles ha provveduto alla liquidazione dell'investimento denominato Golden Mouse recuperando il valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2014.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta in precedenti esercizi con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

30 giugno 2015	Costo storico	Adegua- mento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
<b>Totale</b>	<b>2.056</b>	<b>-1.852</b>	<b>0</b>

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

## 7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	30/06/2015	31/12/2014
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	483	483
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrll	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	1	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
<b>Totale</b>		<b>713</b>	<b>712</b>

## 7.7 CREDITI VERSO ALTRI

### 7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	302	302
Crediti verso il personale	20	18
Altri crediti	189	138
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>627</b>	<b>574</b>

### 7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Risconti attivi	2.147	1.854
Ratei Attivi	490	1.604
Crediti verso il personale	111	374
Crediti verso erario per IVA	2.016	1.272
Altri crediti tributari	907	952
Crediti diversi	919	593
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>6.590</b>	<b>6.649</b>

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 315 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 195 migliaia di euro.

## 7.8 CREDITI FINANZIARI

### 7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	13	-
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	2
Crediti finanziari verso Finanziaria Nordica S.p.A.	(3)	(9)
Altri crediti finanziari in Klingenberg	23	
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>31</b>

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

## 7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Crediti verso clienti	45.261	37.071
Crediti verso imprese correlate	413	1.108
Fondo Svalutazione crediti	(3.768)	(3.865)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>41.906</b>	<b>34.314</b>

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 41,9 milioni di euro (34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 deriva principalmente dalla dinamica degli incassi in quanto il valore risulta coerente rispetto al 30 giugno 2014, pari a 41,8 milioni di euro.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2014	<b>3.865</b>
Utilizzo del periodo	(285)
Accantonamento del periodo	188
<b>Saldo al 30-06-2015</b>	<b>3.768</b>

Gli accantonamenti del periodo sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

## 7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.380	6.186
Prodotti in corso e semilavorati	3.191	2.881
Prodotti finiti e merci	87.037	91.218
<b>Totale</b>	<b>95.608</b>	<b>100.285</b>

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,6 milioni di euro e di 12,9 milioni euro (rispettivamente 0,6

milioni di euro e 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

#### 7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Depositi bancari e postali	2.316	1.425
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	186	334
<b>Totale</b>	<b>2.502</b>	<b>1.759</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

#### 7.12. PATRIMONIO NETTO

##### 7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

<b>Saldo finale capitale sociale</b>	<b>62.363</b>
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.250

##### 7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	30.06.2015 Numero di azioni	2014 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.222.057	-4.078.902
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.612.700	77.755.855
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-165.930	-201.525
Azioni proprie cedute	330.106	1.058.200
<b>Totale azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>78.776.876</b>	<b>78.612.700</b>

Al 30 giugno 2015 la società capogruppo detiene n 3.057.881 azioni proprie (pari al 3,737% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,56 per un controvalore di 1.723 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2015 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.776.876 azioni pari a 62.363 euro migliaia

## 7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.363	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	713		---
Riserva conversione bilanci	(3.000)		---
Utili (Perdite) a nuovo	(4.767)	A B	---
<b>TOTALE</b>	<b>118.751</b>	-	<b>61.761</b>
<b>Quota non distribuibile***</b>			21.549
<b>Residuo distribuibile</b>			<b>40.212</b>

**Possibilità di utilizzo**

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci

\* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

\*\* Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

\*\*\* Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

**Riserva di fair value**

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

**Utilizzo delle riserve**

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.363	2010 2011 2012 2013 2014 2015		-41 -269 -164 -178 234 47
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.000)			
Riserva di fair value	713	2010 2012 2013 2014 2015		160 -1.232 -882 1.064 2.350
Utili a nuovo	(4.767)	2010 2011 2012 2013 2014 2015		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124 -20.186 -16.467
<b>TOTALE</b>	<b>118.751</b>			

***Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)***

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
<b>TOTALI</b>	<b>16.617</b>	<b>38.653</b>	<b>55.270</b>

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

**7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO**



Al 30 giugno 2015 le perdite a nuovo risultano pari a 4.767 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 16.467 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

#### 7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2015 non sono stati pagati dividendi.

#### 7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2014	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2015	Totale patrimonio netto 30 giugno 2015
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	<b>109.119</b>	<b>344</b>	<b>-7.066</b>	<b>102.397</b>
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	11.336	199	-134	<b>11.402</b>
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-2.920	2.350	0	<b>-570</b>
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-269		-45	<b>-314</b>
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			<b>0</b>
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.410		-133	<b>-1.543</b>
<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>115.856</b>	<b>2.895</b>	<b>-7.378</b>	<b>111.373</b>
Totale di pertinenza dei terzi	-4		0	-4
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>115.852</b>	<b>2.895</b>	<b>-7.378</b>	<b>111.369</b>

### 7.13 FINANZIAMENTI

#### 7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	7.937	10.901
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	19.779	18.709
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>27.717</b>	<b>29.610</b>

#### *Debiti verso banche oltre 12 mesi*

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al semestre 2015:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.602
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.299
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>10.901</b>
Incremento	2.934
Riclassifiche	(4.437)
Giroconto per quota a breve termine	(1.461)
<b>Saldo al 30 giugno 2015</b>	<b>7.937</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	5.500
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	2.437

I debiti verso banche a lungo al 30 giugno 2015, per un totale di 7,9 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 3 milioni di euro, per effetto principalmente della riclassifica nel breve termine dell'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari, in seguito al mancato regolamento al 30 giugno 2015 delle seguenti rate:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, per euro 3.080 migliaia;
- MPS per euro 727 migliaia
- Banco Popolare per euro 556 migliaia
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per euro 235 migliaia

Relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già in precedenza rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 risultavano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, già al 31 dicembre 2014 erano state riclassificate nel breve termine le quote rimborsabili contrattualmente nel medio lungo per 9.192 migliaia di euro. In considerazione che la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali, nell'ambito della manovra finanziaria, con la presentazione del piano industriale approvato, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le ulteriori variazioni relative ai debiti della società controllante riguardano l'incasso di una ulteriore tranche del nuovo mutuo ex L.46 contratto con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della seconda rendicontazione delle tre previste, ammonta a 2,9 milioni di euro.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 30 giugno 2015 ammonta a 7,3 milioni di euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 30 giugno 2015 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima e seconda rendicontazione ammonta a 5,5 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

#### ***Debiti verso altri finanziatori a lungo termine***

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 13,4 milioni di euro, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,3 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L.46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 4.609 migliaia avvenuta principalmente nell'esercizio precedente. Nel periodo è stato acceso un leasing finanziario relativamente al "core" della turbina a gas pari a 1,8 milioni di euro garantito da una fidejussione assicurativa.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 437 migliaia di euro, rispetto a 585 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è stata la seguente:

	<b>Importo €000</b>
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>18.709</b>
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	18.709
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	2.189
Decrementi	(148)
Giroconto a breve	(971)
<b>Saldo al 30/06/15</b>	<b>19.779</b>
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	19.562
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	217

## 7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	6.345	6.451
Debiti verso banche entro 12 mesi	68.035	62.235
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4.689	4.261
Debiti verso società correlate	3.159	3.164
<b>Totale</b>	<b>82.228</b>	<b>76.111</b>

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

**Debiti verso soci per finanziamenti**

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	4.952	5.071
Fincisa S.p.A.	1.393	1.380
<b>Totale Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>6.345</b>	<b>6.451</b>

Il decremento nel semestre relativo al debito verso la CISF S.p.A. è relativo alla corresponsione di parte degli interessi maturati.

**Debiti verso banche entro 12 mesi**

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	10.255	8.451
Finanziamenti export	19.098	19.666
Finanziamenti a breve termine	18.109	13.506
Quote a breve mutui	20.573	20.612
<b>Totale debiti a breve verso banche</b>	<b>68.035</b>	<b>62.235</b>

Nella voce finanziamenti a breve termine al 30 giugno 2015 sono riclassificate le quote a lungo termine dei mutui per i quali non sono state rimborsate le quote capitali contrattualmente previste, come già espresso relativamente ai finanziamenti a medio lungo termine. Per quanto concerne il mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale già al 31 dicembre 2014 non risultavano rispettati i parametri finanziari contrattuali, già al termine dello scorso esercizio era interamente riclassificato nel breve termine.

**Debiti verso altri finanziatori a breve termine**

La voce principalmente include per circa 1.231 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti e per circa 357 migliaia di euro la parte corrente di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila e al 30 giugno 2015 di ammontare pari a 1,9 milioni di euro.

**Debiti verso società correlate**

	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Afin S.r.l.	3.159	3.164
<b>Totale Debiti verso soci et� collegate per finanziamenti</b>	<b>3.159</b>	<b>3.164</b>

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

#### 7.14. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
<b>Al 1° gennaio 2015</b>	<b>16.483</b>	<b>-30.480</b>
Differenze cambio	-	-
Incrementi	88	-
Altri utilizzi dell'esercizio	-385	301
<b>Al 30 giugno 2015</b>	<b>16.187</b>	<b>-30.179</b>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	<i>30/06/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>30/06/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>
<b><i>Non correnti</i></b>				
Attività materiali			-27.923	-28.106
Rimanenze di magazzino	3.258	3.362	-2.039	-2.157
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	482	592	-217	-217
Fondi rischi e crediti	516	516		
Perdite fiscali pregresse	11.527	11.527		
Altri	404	486	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.187</b>	<b>16.483</b>	<b>-30.179</b>	<b>-30.480</b>

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

#### 7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	<b>30/06/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Fondi pensione	5.464	5.485
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.388	1.343
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.725	7.344
<b>Totale</b>	<b>13.577</b>	<b>14.172</b>

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Bygggeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo.

##### ***Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato***

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2014	7.344
Incremento del periodo	591
Decremento per erogazioni del periodo	-970
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	-240
<b>Totale al 30-06-2015</b>	<b>6.725</b>

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2015, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2014	2015
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,91%	1,44%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione ( <i>turnover</i> )	%		
Dirigenti		3,5%	3,5%
Impiegati		3,5%	3,5%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		3,5%	3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	0,6%- 2,00%	0,6%- 2,00%

#### 7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2015
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35	33			68
Fondo rischi riorganizzazione e controversie legali in corso	1.010	-	-459		551
Altri minori	247	113	-73		287
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>146</b>	<b>-532</b>	<b>-</b>	<b>906</b>

Il decremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per riorganizzazione e controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale.

#### 7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Debiti verso fornitori	45.349	42.946
Debiti verso altre imprese correlate	3.706	4.189
<b>Totale</b>	<b>49.055</b>	<b>47.135</b>

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

#### *Debiti verso altre imprese correlate*

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.483	2.509
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.164	1.203
La Servizi Generali S.r.l.	25	27
Fincisa S.p.A.	34	
Cronos S.p.A. (*)		450
<b>Totale</b>	<b>3.706</b>	<b>4.189</b>

(\*) non più correlata al 30 giugno 2015

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

#### 7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	2.471	1.959
Debiti diversi	10.498	8.761
Fondi rischi a breve termine	942	407
Ratei e risconti passivi	1.454	991
<b>Totale</b>	<b>15.365</b>	<b>12.118</b>

I fondi rischi sono relativi a:

- controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione e riclassificati nei debiti, per 407 migliaia di euro;
- oneri relativi alla chiusura della produzione di Pukkila per 350 migliaia di euro;
- oneri relativi alla chiusura del negozio norvegese per 185 migliaia di euro.

#### Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	5.990	5.241
Debiti verso clienti	426	402
Altri minori	4.082	3.118
<b>Totale altri debiti</b>	<b>10.498</b>	<b>8.761</b>

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2015.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali salvo quanto sopra esposto relativamente ai debiti finanziari.

#### 7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2015	31/12/2014
	€000	€000
Erario per imposte correnti	893	444
Debito per Irap	309	247
Erario per IRPEF	737	1.145
Erario per I.V.A.	1.424	901
Altri debiti verso l'Erario	1.284	681
<b>Totale</b>	<b>4.647</b>	<b>3.418</b>

## 7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2015 pari a 96.295 euro migliaia (96.692 euro migliaia al 30 giugno 2014) sono rappresentanti al “fair value” delle vendite di beni e servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2015 ammontano a 7,5 milioni di mq rispetto a 7,8 milioni di mq del corrispondente periodo dell’esercizio 2014.

Nei primi sei mesi del 2015 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 96,3 milioni di euro, in lieve diminuzione (0,4%) rispetto ai 96,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2014 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 3,8 per cento).

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

## 7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria. Nel semestre sono stati, inoltre, iscritti contributi relativi alla Legge 46/82 per 173 migliaia di euro rispetto a 877 migliaia di euro del primo semestre 2014.

## 7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a euro 32.295 migliaia (28.709 migliaia di euro al 30 giugno 2014) includono, oltre l’acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere. L’incremento dei costi deriva principalmente dalla maggior produzione del periodo rispetto all’esercizio precedente.

## 7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a euro 32.629 migliaia (33.401 migliaia di euro al 30 giugno 2014) includono principalmente il costo per l’energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

## 7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all’esercizio precedente.

### 7.24.1 NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media I semestre 2015	Media esercizio 2014	30/06/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	36	35	37	35	2
Impiegati	348	385	358	356	2
Operai	877	931	868	893	(25)
<b>Totale</b>	<b>1.261</b>	<b>1.351</b>	<b>1.263</b>	<b>1.284</b>	<b>(21)</b>

### 7.24.2 COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Emolumenti per la carica	Compensi		
	Carica Ricoperta	Durata della Carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 07-05-15	73			
	Presidente	8-5 30-06-15				
Panzani Alfonso	Presidente e AD	1-1 07-05-15	85			
Andrea Lodetti	Ammre Deleg	8-5 30-06-15	97			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 30-06-15	84			18
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 30-06-15	5			2
Annalisa Catelani	Consigliere indip	8-5 30-06-15	2			1
Franco Vantaggi	Consigliere indip	1-1 30-06-15	4			3
	<b>Totale</b>		<b>350</b>	-	-	<b>24</b>
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 30-06-15	9			2
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 30-06-15	6			2
Rosa Pipitone	Sindaco	1-1 30-06-15	6			2
	<b>Totale</b>		<b>21</b>	-	-	<b>6</b>

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti al 30 giugno 2015 agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate. La colonna "Altri compensi" comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome	Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	al			al	
Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	31/12/2014	30/06/2015	
Zannoni Andrea - Presidente Zannoni Anna - Consigliere	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	51.076.730 62,414%

\*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio



## 7.25 AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

## 7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2015	30/06/2014
	€000	€000
Altri accantonamenti	555	414
Oneri diversi di gestione	1.749	1.441
Svalutazione crediti attivo circolante	188	382
<b>Totale altri costi</b>	<b>2.492</b>	<b>2.237</b>

Gli altri accantonamenti includono principalmente gli stanziamenti effettuati relativamente a parte degli oneri che saranno sostenuti per la cessazione della attività produttiva della Pukkila. Complessivamente a carico del conto economico del semestre tali oneri ammontano a circa 1 milione di euro, la restante parte è iscritta negli oneri diversi di gestione.

## 7.27. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2015	30/06/2014
	€000	€000
<b>Proventi</b>		
Proventi da partecipazioni	37	-
Interessi attivi bancari/postali	-	2
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	26	22
Utili su cambi	414	423
Altri proventi finanziari		
	<b>494</b>	<b>464</b>
<b>Oneri</b>		
Interessi passivi a imprese correlate	(221)	(179)
Interessi passivi bancari	(1.388)	(1.495)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(735)	(1.101)
Altri oneri finanziari	(323)	(103)
Perdite su cambi	(78)	(509)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.745)</b>	<b>(3.387)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(2.251)</b>	<b>(2.923)</b>

## 7.28 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2015	30/06/2014
	€000	€000
Rivalutazioni: di partecipazioni in società collegate	29	29
Svalutazioni: di partecipazioni	(10)	(240)
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>(211)</b>

La rivalutazione concerne la società collegata Afin S.r.l. mentre la svalutazione concerne la collegata Vanguard S.r.l., entrambe valutate al patrimonio netto.

## 7.29. IMPOSTE

Le imposte correnti e differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	30/06/2015	30/06/2014
<b>Descrizione</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Imposte correnti	167	352
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	(39)	(558)
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>(206)</b>

La imposizione corrente del semestre concerne principalmente la fiscalità afferente alcune società controllate, e il riversamento rispettivamente, per 301 migliaia di euro e 262 migliaia di euro, di imposte differite passive e di imposte differite attive stanziare su fondi rettificativi del valore dell'attivo.

## 7.30. UTILE PER AZIONE

### *Utile per azione base*

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

Descrizione	30/06/2015	30/06/2014
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €000	(7.378)	(4.824)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	78.750	78.337
Utile (perdita) per azione base al 30 giugno	(0,094)	(0,062)

### *Utile per azione diluito*

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

## 7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2015 i valori iscritti direttamente nel patrimonio netto concernono principalmente:

- gli utili da rimisurazione sui piani a benefici definiti per 190 migliaia di euro;
- l'incremento della riserva di fair value per 2.973 migliaia di euro concernente la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalle controllate United Tiles e Cinca al netto del relativo effetto fiscale;
- la conversione all'euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, positiva per 201 migliaia di euro;
- la valutazione dei derivati di copertura della controllante positiva per 148 migliaia di euro;
- il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

## 8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato durante il primo semestre del 2015 e durante il primo semestre del 2014.

## 9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14	30-giu-15	31-dic-14
<b>Società collegate</b>												
Afin S.p.A.					0	0			3.159	3.164		
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					100	73						
Fincisa S.p.A.					10	7			1.393	1.380	39	
I Lentischi S.r.l.					32	16						
Kabaca S.p.A.	581	581	13	0								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					250				4.952	5.071	1.164	1.203
La Servizi Generali					10	7					25	27
Ceramiche Settecento S.p.A. (*)						148						
Cronos S.r.l. (*)						849						450
B.I. Beni Immobili S.p.A.					11	8	171	85			2.483	2.509
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.			-3	-9	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>413</b>	<b>1.108</b>	<b>171</b>	<b>85</b>	<b>9.504</b>	<b>9.615</b>	<b>3.706</b>	<b>4.189</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>13.505</i>	<i>10.788</i>	<i>73</i>	<i>31</i>	<i>41.906</i>	<i>34.314</i>	<i>6.590</i>	<i>6.649</i>	<i>82.228</i>	<i>76.111</i>	<i>49.055</i>	<i>47.135</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>4,30%</b>	<b>5,39%</b>	<b>68,49%</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,99%</b>	<b>3,23%</b>	<b>2,59%</b>	<b>1,28%</b>	<b>11,56%</b>	<b>12,63%</b>	<b>7,55%</b>	<b>8,89%</b>

(\*) Società non più correlata al 30 giugno 2015

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014	30/06/2015	30/06/2014
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							78	63	29	29
Vanguard S.r.l.	0	0							-10	0
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	62	0	0	0	36	29		0
Arca S.p.A.	22	22		0	0	0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	744	556	102	11	0	0	107	87		0
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1		0	0	0				0
Beni Immobili S.p.A.	3	2	229	329	0	0				0
I Lentischi S.r.l.	0	0	16	16						
La Servizi Generali Srl	3	2	-1	0						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione			-						0	0
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)		22								
Cronos Srl (*)		3		435						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>776</b>	<b>611</b>	<b>307</b>	<b>791</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>221</b>	<b>179</b>	<b>19</b>	<b>29</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>97.768</i>	<i>98.998</i>	<i>67.416</i>	<i>64.347</i>	<i>494</i>	<i>464</i>	<i>2.713</i>	<i>3.387</i>	<i>19</i>	<i>-211</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,7%</b>	<b>8,1%</b>	<b>5,3%</b>	<b>100%</b>	<b>-13,7%</b>

(\*) Società non più correlata al 30.06.15

### 10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella parte di questo documento relativo alle Informazioni sulla gestione.

## 11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalle società del Gruppo al 30 giugno 2015:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<b><u>Società controllate :</u></b>				
CC Höganäs Bygggeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Bygggeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Bygggeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Bygggeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Bygggeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
<b><u>Società Collegate :</u></b>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB

S. Antonino di Casalgrande, 13 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Andrea Lodetti

## **Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Andrea Lodetti in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;  
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

2. Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;  
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

S. Antonino di Casalgrande, 13 novembre 2015

L'Amministratore Delegato

Andrea Lodetti

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto di determinazione del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate ("Gruppo Ricchetti") al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ricchetti al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Richiamo di informativa

Pur non esprimendo una conclusione con rilievi con riferimento a tale aspetto, richiamiamo l'attenzione su alcuni aspetti rilevanti già commentati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e in particolare al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul *going concern*".



La Capogruppo, in seguito al perdurare della tensione finanziaria conseguente alla crisi aziendale, ha continuato a riscontrare nel primo semestre del 2015 tensioni di liquidità che hanno, tra l'altro, comportato la non regolazione delle quote di capitale dei mutui in scadenza al 30 giugno 2015 per un importo complessivo di Euro 4.598 migliaia.

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- l'invio agli Istituti di Credito interessati di una richiesta di "Stand Still" a copertura del periodo temporale necessario alla negoziazione della manovra finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 23 giugno 2015, nelle sue linee guida, e il 20 luglio 2015, in dettaglio. Tale manovra prevede, tra l'altro, la richiesta di un periodo di moratoria fino al 30 giugno 2017 sui rimborsi delle quote capitale delle esposizioni c.d. *amortizing*. La richiesta di "Stand Still" prevede inoltre l'impegno da parte delle banche al mantenimento degli affidamenti, con l'accredito degli effetti oggetto di anticipazione, e a non utilizzare versamenti e incassi pervenuti o che perverranno sui rispettivi conti non direttamente riconducibili a specifiche operazioni di sconto o anticipo commerciale, per rientrare delle attuali esposizioni, allo scopo di consentire alla Capogruppo l'utilizzo di tali somme per la prosecuzione delle attività operative. Inoltre, per gli Istituti di credito interessati, è stato richiesto l'impegno al mantenimento della esposizione a medio-lungo termine attualmente in essere;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali, relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine giugno 2015 tali debiti ammontavano a circa Euro 11,1 milioni, di cui circa Euro 4,3 milioni relativi a utenze di energia, mentre attualmente il valore ammonta a circa Euro 13,6 milioni, di cui circa Euro 4,3 milioni relativi a utenze di energia. In particolare, per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile, nei primi giorni di maggio la Capogruppo ha concordato con il fornitore la definizione a breve di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa Euro 1,1 milioni al 30 giugno 2015 (a oggi tale valore ammonta a circa Euro 1,4 milioni);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dalla Capogruppo e di proprietà di società consociate, con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa Euro 2,9 milioni.

Gli Amministratori, viene riferito nella relazione sulla gestione, hanno ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo sulla base delle seguenti considerazioni:

- a oggi la Capogruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività sui conti bancari;
- in data 12 novembre 2015 la Capogruppo ha ricevuto una comunicazione formale da parte dei legali degli Istituti di Credito interessati, che conferma le delibere positive di tutte le banche coinvolte circa la richiesta di moratoria e "Stand Still" fino al 31 dicembre 2015. Tale circostanza, proseguono gli Amministratori, evidenzia che gli Istituti di Credito interessati si sono dimostrati disposti a considerare le richieste della Capogruppo sopra menzionate, nonostante sia ancora non determinabile la forma richiesta dalle banche per la formalizzazione di tali accordi;

- sulla base della manovra finanziaria presentata agli Istituti di Credito interessati, gli Amministratori ritengono che il Gruppo sia in grado con le risorse proprie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari, di poter supportare il fabbisogno finanziario della Capogruppo, con l'attivazione di iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività. In ogni caso, concludono gli Amministratori, tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di BDO S.p.A. che il 17 aprile 2015 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 29 agosto 2014 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Bologna, 13 novembre 2015

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti  
(Socio)

